



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE SULLE OPINIONI
DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI
SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Programma di monitoraggio dell'attività didattica
(Legge 370/1999)

Rilevazione anno accademico 2003/2004

Genova, aprile 2005



Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università degli Studi di Genova, nominato con D.R. n. 36 del 12/02/2005 e successivo D.R. n. 51 del 28/02/05, è attualmente composto da:

Prof.ssa Mara Zuccardi Merli, Presidente

Prof. Ferdinando Amman

Prof. Philippe Busquin

Prof. Giorgio Cantelli Forti

Prof. Alfredo Corsanego

Prof. Daniele Friedman

Dott.ssa Rosa Gatti

Dott. Giorgio Musso

Prof.ssa Antonella Rovere

L'ufficio di supporto alle attività del Nucleo è l'Ufficio Studi e Valutazione – Settore 1



Indice

1. Il disegno dell'indagine	4
1.1 Caratteristiche generali	4
1.2 Lo strumento di rilevazione	4
1.3 L'organizzazione dell'indagine	6
1.4 L'analisi e l'interpretazione dei risultati	8
2. I risultati dell'indagine	10
2.1 Il grado di copertura	10
2.2 Le caratteristiche dei rispondenti	16
2.3 Le opinioni rilevate	20
2.3.1 L'organizzazione complessiva dei corsi di studio	21
2.3.2 L'organizzazione degli insegnamenti	22
2.3.3 La didattica frontale	23
2.3.4 Le infrastrutture	26
2.3.5 I livelli di interesse e soddisfazione complessivi	27
3. Le valutazioni per Facoltà, la diffusione e l'utilizzo dei risultati	31
3.1 L'analisi specifica per Facoltà	31
3.2 La diffusione dei risultati, l'utilizzo e le azioni intraprese	46

Allegati

Allegato 1: Il questionario utilizzato per la rilevazione	50
Allegato 2 : I risultati a livello di singole Facoltà (in file separato)	



1. Il disegno dell'indagine

1.1 Caratteristiche generali

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti ha lo scopo di individuare il livello di qualità percepita dagli studenti in merito alle attività didattiche svolte nel corso dell'anno accademico di riferimento. Questo strumento di valutazione interna è stato introdotto nelle Università dalla Legge 370/99 che impone, infatti, a tutti gli Atenei di raccogliere le opinioni degli studenti sulle attività didattiche in modo sistematico.

A partire dall'anno accademico 1999/2000 l'Ateneo di Genova ha dato avvio a questo processo, giunto nel corso dell'anno accademico 2003/2004 alla quinta edizione. Come negli anni precedenti, anche nell'ultimo anno attraverso l'indagine sono state rilevate le valutazioni degli studenti nei confronti: a) dell'organizzazione didattica dei singoli Corsi di Studio; b) dei contenuti e dell'organizzazione dei singoli insegnamenti; c) di alcuni aspetti relativi ai singoli docenti.

L'attività di valutazione svolta dall'Ateneo genovese non si esaurisce, tuttavia, nella sola rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, anche se questa rappresenta sicuramente un elemento di cruciale importanza. Oltre a questa iniziativa, vale la pena accennare ad altre azioni intraprese dall'Università di Genova, fra le quali la partecipazione al progetto Alma Laurea e al progetto Campus One. Esistono poi anche azioni specifiche attivate dalle singole Facoltà tra le quali: un panel retrospettivo sugli sbocchi professionali dei laureati, un'indagine sulle opinioni e gli atteggiamenti degli studenti iscritti al primo anno e una ricerca sulla condizione degli studenti fuori corso. Inoltre, diverse Facoltà hanno attivato singole iniziative per raccogliere opinioni e giudizi su attività specifiche, utilizzando, in molti casi, sezioni tematiche all'interno del questionario standard.

Dal punto di vista del disegno dell'indagine, rispetto all'a.a. 2002/2003 l'Ateneo genovese ha modificato la struttura e l'articolazione del questionario utilizzato per la rilevazione; è stato adottato, infatti, il questionario proposto dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario. A tale fine, l'Università di Genova si è dotata anche di un nuovo Regolamento per migliorare l'intero processo¹.

Dal punto di vista organizzativo, invece, il quadro è rimasto sostanzialmente invariato. Come negli anni precedenti il Nucleo di Valutazione ha fornito indicazioni in relazione alle modalità di gestione delle varie fasi, non intervenendo però direttamente nelle fasi di raccolta e di prima elaborazione dei dati che avviene a cura delle singole Facoltà. L'attività del Nucleo, oltre al ruolo di coordinamento, si è concentrata successivamente sull'analisi a livello di Ateneo e sulla rielaborazione dei dati in chiave valutativa a livello di Facoltà².

Nel presente rapporto si presentano le risultanze di questo processo con riferimento: a) ai risultati statistici, b) all'interpretazione e diffusione dei risultati, c) ai risultati di processo, ovvero utilizzo dei risultati ai fini del miglioramento.

1.2 Lo strumento di rilevazione

Come già accennato, nel corso dell'anno accademico 2003/2004 l'Università di Genova ha modificato la struttura del questionario utilizzato per la rilevazione e ha adottato lo schema standard proposto dal CNVSU, integrato con una sezione dedicata alla rilevazione delle caratteristiche socio-demografiche dei rispondenti e con alcune domande definite in sede locale. Si tratta di un questionario strutturato suddiviso in sezioni tematiche; la scala di risposta, meglio descritta oltre, prevede quattro modalità bilanciate (Decisamente sì, Più sì che no, Più no che sì, Decisamente no).

¹ Il cambiamento avvenuto nello strumento di rilevazione rende, di fatto, impossibili le comparazioni con i risultati degli anni precedenti, in quanto le differenze non riguardano solo il contenuto delle domande ma anche le scale di risposta.

² Lo schema relativo all'organizzazione e alle fasi dell'indagine è riportato nella fig. 1.



Per quanto riguarda le aree tematiche, il questionario si articola come indicato in fig. 1. Il questionario è stato proposto alle undici Facoltà in modo standardizzato; alcune di queste lo hanno arricchito con domande specifiche seguendo le rispettive esigenze conoscitive³.

FIG. 1 La struttura del questionario

- *Informazioni generali*
 - ✓ Facoltà
 - ✓ Nome/codice dell'insegnamento
 - ✓ Nome/codice del docente
 - ✓ Corso di studi
 - ✓ Anno/semestre
 - ✓ Crediti dell'insegnamento
- *Caratteristiche socio-demografiche dello studente*
 - ✓ Genere
 - ✓ Età
 - ✓ Tipologia di diploma di scuola media superiore
 - ✓ Anno di conseguimento del diploma e votazione conseguita
 - ✓ Posizione socioprofessionale
 - ✓ Anno di corso
- *Organizzazione del corso di studi*
 - ✓ Carico di studio complessivamente considerato degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento
 - ✓ Organizzazione didattica complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento
- *Organizzazione dell'insegnamento*
 - ✓ Esposizione delle modalità di esame
 - ✓ Rispetto dell'orario di svolgimento dell'attività didattica
 - ✓ Reperibilità del personale docente
 - ✓ Conformità del programma previsto agli argomenti svolti in aula
 - ✓ Presenza del docente
- *Attività didattiche e di studio*
 - ✓ Valutazione delle conoscenze preliminari
 - ✓ Livello di difficoltà percepito dell'insegnamento
 - ✓ Capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina
 - ✓ Capacità espositiva del docente
 - ✓ Carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati
 - ✓ Materiale didattico
 - ✓ Utilità delle lezioni ai fini dell'apprendimento
 - ✓ Attività didattiche integrative
 - ✓ Percentuale di lezioni frequentata
- *Infrastrutture*
 - ✓ Valutazione delle aule
 - ✓ Valutazione dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative
- *Valutazioni conclusive*
 - ✓ Livello di interesse complessivo verso gli argomenti dell'insegnamento
 - ✓ Livello di soddisfazione complessivo dello svolgimento dell'insegnamento

³ Il testo del questionario è riportato integralmente in appendice.

1.3 L'organizzazione dell'indagine

Per quanto riguarda la popolazione di riferimento, destinatari della rilevazione sono stati tutti gli studenti frequentanti, mentre la base della rilevazione è costituita da tutti i corsi dell'Ateneo genovese impartiti nell'anno accademico 2003/04. La rilevazione è stata svolta per singolo insegnamento.

La scansione temporale della fase di rilevazione è stata programmata cercando di stabilire i momenti di raccolta dei questionari in modo tale da: 1) evitare il più possibile distorsioni nel caso di date troppo vicine ad un appello di esame; 2) limitare il rischio di rilevare un numero di studenti sottostimato, ad esempio alla fine delle lezioni. Tuttavia, anche quest'anno non è sempre stato facile giungere alla definizione di intervalli ottimali per tutte le Facoltà e, all'interno delle singole Facoltà, per tutti gli insegnamenti; pertanto, la rilevazione è stata condotta, generalmente, rispettando le specificità dei calendari delle singole Facoltà.

Considerata la struttura dell'Ateneo genovese, e il momento di parziale transizione, è sembrato opportuno, infatti, non imporre ancora un periodo unico e unificato a livello di Ateneo, ma rispettare i singoli calendari, in modo che la rilevazione corrispondesse effettivamente al reale stato di avanzamento dei corsi. Il Nucleo ha fornito, tuttavia, precise indicazioni alle Facoltà di somministrare i questionari in corrispondenza di almeno due terzi del corso; nella maggior parte dei casi la rilevazione si è svolta nell'ultimo mese di lezione, durante la frequenza, al fine di permettere agli studenti di avere un'idea sul corso da valutare, ma in modo tale da evitare cadute nella frequenza stessa.

Per ciascun insegnamento le valutazioni sono state raccolte nella stessa data (ad eccezione della Facoltà di Ingegneria che ha effettuato la rilevazione tramite WEB); in questo modo gli studenti si sono trovati in una condizione omogenea rispetto al fenomeno oggetto di studio. La fase di rilevazione è stata condotta in due momenti: il primo ha riguardato i corsi del primo semestre, mentre il secondo i corsi del secondo semestre.

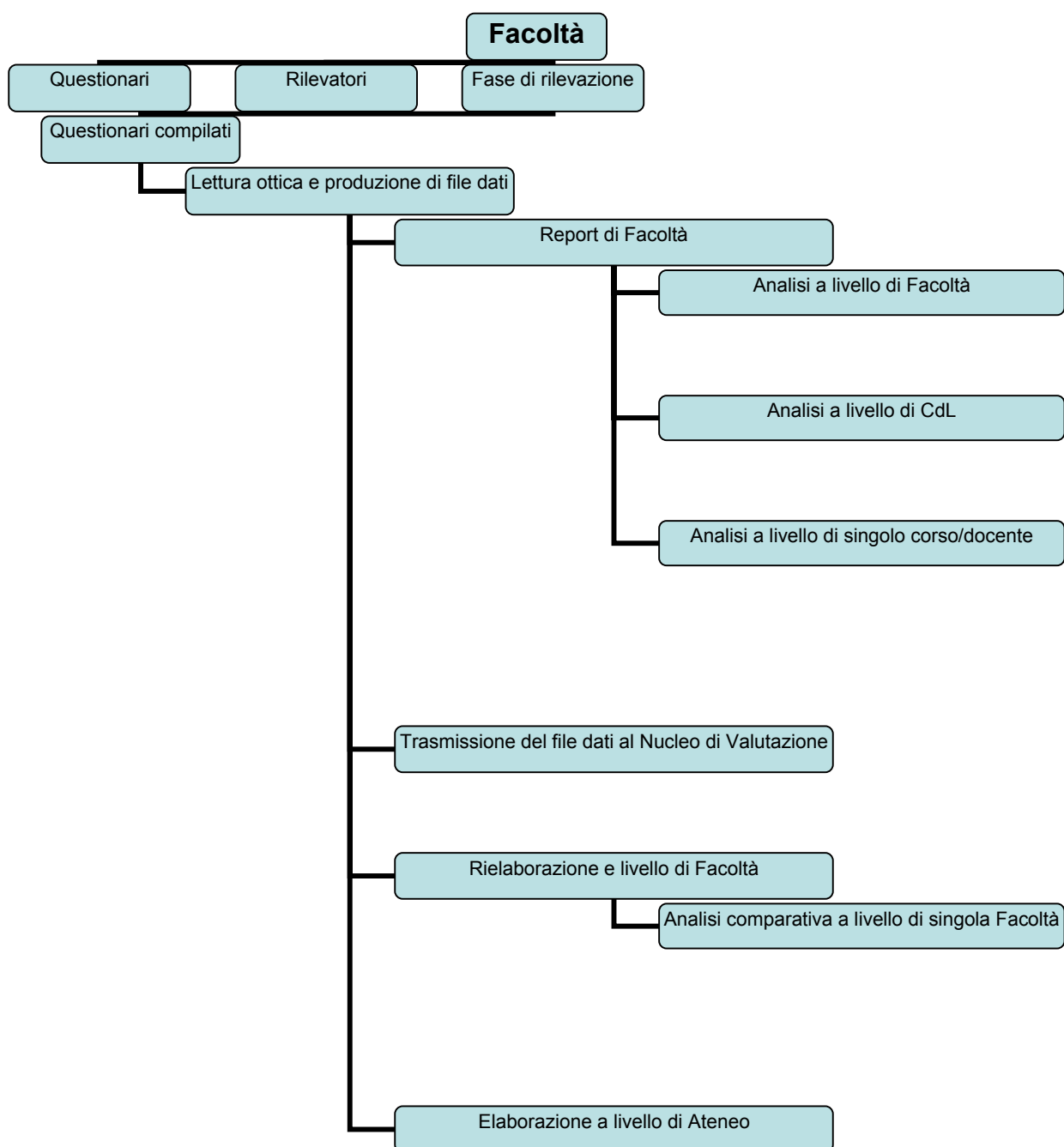
In generale è stato riscontrato un buon tasso di partecipazione; inoltre, non si sono verificati grossi problemi legati alla privacy da parte degli studenti, in quanto la procedura adottata ha garantito il totale anonimato. Si segnala, tuttavia, la presenza di insegnamenti con un numero esiguo di studenti, circostanza emersa già negli anni precedenti; in questi casi sono stati molto spesso gli studenti stessi a richiedere di non effettuare la rilevazione.

Dal punto di vista organizzativo, ciascuna Facoltà ha gestito la rispettiva rilevazione, seguendo generalmente le indicazioni a suo tempo concordate con il Nucleo. Ogni Facoltà ha individuato un proprio referente interno che gestisse la rilevazione, il *data entry*, nonché le fasi successive, fino all'invio al Nucleo della relazione e del file contenente i dati. La rilevazione è stata agevolata dalla collaborazione di diverse persone adeguatamente addestrate sugli obiettivi e le finalità dell'iniziativa.

Per quanto riguarda le modalità di rilevazione, è stato utilizzato in tutte le Facoltà un questionario cartaceo autosomministrato, con la sola eccezione della Facoltà di Ingegneria che ha gestito la fase di rilevazione tramite web; successivamente alla fase di rilevazione, i dati sono stati registrati su supporto magnetico mediante lettura ottica a cura di ogni singola Facoltà. Le singole Facoltà hanno provveduto ad una prima elaborazione e diffusione dei risultati (si veda il par. 3.2).

I dati sono stati raccolti dal Nucleo e rielaborati al fine di giungere ad una lettura globale; i file con i dati grezzi, forniti a cura delle singole Facoltà, sono stati infatti inseriti in un file unico, dopo essere stati sottoposti a operazioni di *data cleaning*, sul quale sono state condotte le analisi contenute nella presente relazione. Il disegno complessivo dell'indagine è stato organizzato come indicato in fig. 2.

FIG. 2 Organizzazione dell'indagine



Dal punto di vista metodologico vale la pena soffermarsi sul caso di Ingegneria che ha registrato, anche nel corso del 2003/2004, un ottimo risultato in termini di tasso di partecipazione degli studenti alla rilevazione. Anche per l'ultimo anno accademico questa Facoltà, reiterando e consolidando l'esperienza dei due anni precedenti, ha adottato un metodo di rilevazione tramite web; questo ha permesso al rispondente di utilizzare direttamente sul personal computer il questionario informatizzato per rispondere alle domande. Il mezzo scelto è stato Internet: i rispondenti, utilizzando una password e una login, hanno avuto la possibilità di accedere al questionario informatizzato presente con un apposito link sul sito di Facoltà. Il sito ha previsto un ambiente di sviluppo predisposto per la gestione di questionari *computer-assisted*, progettato per memorizzare e organizzare in modo adeguato le risposte. La compilazione è avvenuta *on-line*.

Questa tecnica, è noto, presenta diversi vantaggi, soprattutto una volta consolidata: eliminazione dei costi di stampa dei questionari cartacei, eliminazione dei costi di *data entry* dei questionari cartacei, riduzione progressiva dei costi fissi, riduzione delle fonti di errore derivanti dalle operazioni di codifica dei dati, possibilità di effettuare dei controlli di coerenza durante la compilazione, possibilità di gestire in modo adeguato le domande condizionate e le aree riservate a singole porzioni dell'universo, controllo in itinere del tasso di risposta, possibilità di produrre rapidamente elaborazioni statistiche che possono essere successivamente approfondite secondo gli obiettivi conoscitivi e le ipotesi di ricerca.

Tuttavia, l'interfaccia di questo tipo tende ad essere più rigida, per costruzione, rispetto a quella di un questionario cartaceo. Pertanto, è necessario prestare attenzione a creare un ambiente amichevole e piacevole e a costruire uno strumento che permetta una futura implementazione di questa tecnica. Naturalmente, ogni metodo di rilevazione è caratterizzato da vantaggi e svantaggi. Quello appena descritto presenta, tra le altre cose, costi minori, ma ha il limite, rispetto ad altri (ad esempio il sistema CATI che prevede l'interazione con un operatore addestrato a gestire l'intervista) di non poter gestire questionari molto complicati o particolari imprevisti. Pertanto, anche in previsione di future sperimentazioni estese ad altre Facoltà dell'Ateneo, occorrerà porre la massima attenzione nel processo di trasposizione del questionario, nella consapevolezza delle caratteristiche del mezzo utilizzato.

In sintesi, anche quest'anno l'esperienza della Facoltà di Ingegneria è stata positiva; si sta considerando l'eventualità di estendere tale tecnica anche ad altre Facoltà anche se appare difficoltoso considerata l'eterogeneità della disponibilità di postazioni informatiche nelle varie Facoltà.

1.4 L'analisi e l'interpretazione dei risultati

Al termine della fase di rilevazione ciascuna Facoltà ha provveduto ad effettuare la registrazione dei dati su supporto magnetico mediante lettura ottica, tranne la Facoltà di Ingegneria che, come già ricordato, ha effettuato la rilevazione tramite web. Successivamente, ogni Facoltà ha inviato la relazione e il file dati al Nucleo. Dopo le necessarie operazioni di *data cleaning*, è stato creato un unico file sul quale sono state condotte le analisi qui presentate.

Anche per l'a.a. 2003/2004 il Nucleo ha reso disponibili tre livelli di analisi e disaggregazione:

1. i dati integrali di tutta la rilevazione;
2. un rapporto di Facoltà a ciascun Preside e al Rettore;
3. un rapporto di sintesi di Ateneo al Rettore.



Prima di illustrare i risultati occorre evidenziare alcune caratteristiche dell'indagine nel suo complesso. La prima osservazione riguarda la tipologia del campione di rispondenti. Considerato il fatto che non tutte le Facoltà presentano un tasso di frequenza omogeneo, i risultati possono risentire del diverso apporto di ogni singola Facoltà. Inoltre, ciascun insegnamento contribuisce secondo il numero di studenti che hanno partecipato alla rilevazione; pertanto, insegnamenti molto frequentati hanno un peso relativo maggiore rispetto ad altri meno frequentati. Queste considerazioni possono avere un certo grado di validità non solo per i singoli insegnamenti ma, in senso estensivo, anche per Corsi di Studio o intere Facoltà. Per ovviare a questi inconvenienti occorrerebbe ponderare adeguatamente i risultati, secondo il peso di ciascun insegnamento e la relativa frequenza, procedimento che richiede grande attenzione per le distorsioni che può comportare.

Inoltre, dal punto di vista della composizione degli studenti frequentanti, due Facoltà possono conseguire risultati omogenei e, al contrario, essere caratterizzate da un elevato livello di disomogeneità per quanto riguarda le caratteristiche dei rispondenti, e via di seguito. Ancora, non tutti gli studenti frequentano necessariamente tutti gli insegnamenti corrispondenti all'effettivo anno di corso.

Vale la pena ricordare ancora un elemento che contraddistingue l'indagine nel suo complesso e ne condiziona in parte l'analisi. Come già evidenziato nella relazione dell'anno precedente, in assenza di un codice identificativo non è possibile risalire dal numero di questionari compilati al numero di studenti che hanno compilato almeno un questionario e, per estensione, al numero di studenti frequentanti. Questo accade poiché ogni studente ha espresso tanti pareri quanti erano i corsi ai quali era presente al momento della rilevazione. Pertanto, nella lettura dei risultati occorre tenere presente che in alcuni casi le unità di analisi sono rappresentate dai rispondenti, mentre in altri casi saranno costituite dai singoli giudizi.

Queste brevi considerazioni non vogliono sminuire la portata dei risultati dell'indagine, ma semplicemente suggerire alcune cautele nell'analisi soprattutto comparativa inter-Facoltà e fornire spunti di riflessione per migliorare sempre più il sistema utilizzato per la rilevazione delle opinioni degli studenti, secondo un percorso che solo la reiterazione dei processi di ricerca e lo scambio reciproco di esperienze possono rendere possibile.

Naturalmente, questo tipo di indagine è caratterizzata dal fatto, derivante dalla natura stessa del disegno della ricerca, di rappresentare le opinioni degli studenti frequentanti; in altre parole, i risultati non offrono alcuna indicazione in merito, ad esempio, alle motivazioni della mancata frequenza da parte degli studenti non frequentanti. Pertanto, il Nucleo sta valutando l'opportunità di affiancare a questa rilevazione altre iniziative per implementare gli elementi necessari per la valutazione dell'efficacia dell'attività didattica.

Nelle pagine che seguono sono riportati i risultati relativi al totale dell'Ateneo e alle singole Facoltà. Come si vedrà meglio oltre, il processo di diffusione adottato dall'Ateneo prevede: a) la consegna dei risultati elaborati analiticamente a livello di ciascun insegnamento ad ogni singolo docente, b) la messa a disposizione dei Presidi di tutti gli insegnamenti rilevati della Facoltà. Pertanto, ai fini della presente relazione è stato ritenuto utile produrre un documento di sintesi integrato contenente i risultati a livello di Ateneo e quelli relativi ad ogni Facoltà⁴. In particolare, nel paragrafo seguente sono riportati i dati relativi all'andamento numerico dei questionari, al tasso di partecipazione degli studenti e al grado di copertura dell'indagine. Nel par. 2.2 viene presentato il profilo socio-demografico dei rispondenti, mentre il par. 2.3 è dedicato all'analisi delle opinioni degli studenti in merito alle attività didattiche. La parte terza, infine, illustra l'andamento dei vari indicatori per ciascuna Facoltà, le modalità di diffusione e utilizzo dei risultati.

⁴ Le tavole statistiche sono riportate nell'Allegato 2 in un file separato (Genova_a.a. 2003-2004_allegato2.pdf).

Come si vedrà nelle pagine seguenti, l'incremento del numero di questionari raccolti, del tasso di partecipazione complessivo e del grado di copertura rappresentano un segnale sicuramente positivo che dimostra un certo livello di diffusione e sedimentazione delle pratiche valutative all'interno dell'Ateneo genovese da parte sia di chi eroga le attività didattiche⁵ sia di chi ne fruisce.

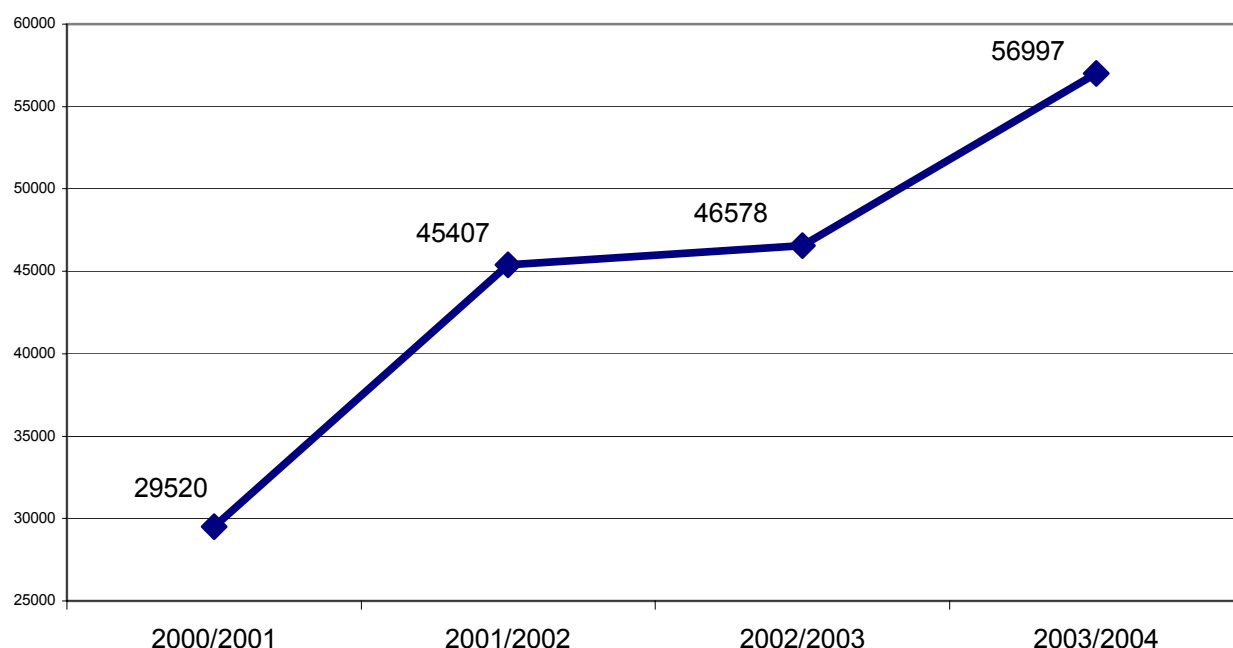
2. I risultati dell'indagine

2.1 Il grado di copertura

Nell'anno accademico 2003-2004 sono state raccolti ed elaborati 56997 questionari, con un aumento di oltre 10000 unità rispetto i 46578 questionari dell'anno precedente.

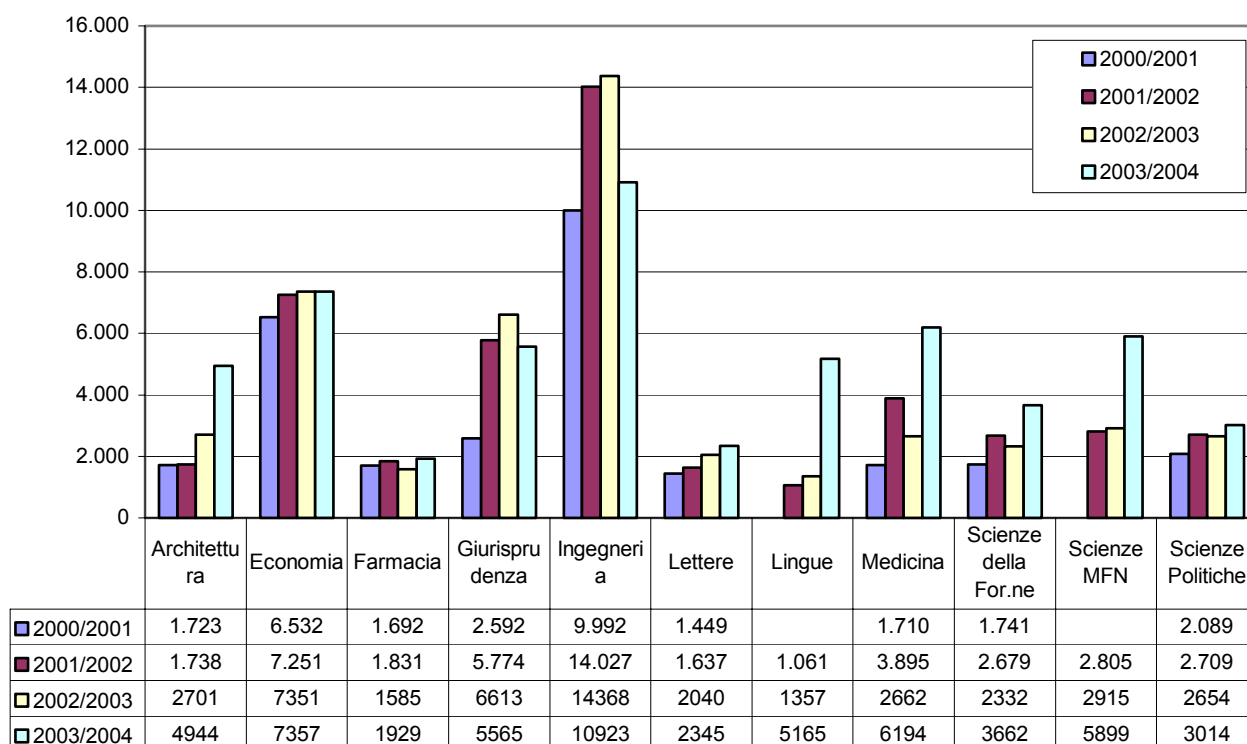
Il numero delle schede raccolte negli ultimi quattro anni mostra una crescita costante (fig. 3). In particolare, l'incremento registrato in corrispondenza dell'ultima rilevazione (2003/2004) è pari al 22% rispetto all'anno precedente (2002/2003); questa circostanza può essere spiegata con l'aumento del numero di insegnamenti avvenuto a seguito dell'introduzione dei nuovi ordinamenti, ma dimostra anche l'andamento crescente del grado di diffusione e partecipazione all'indagine nelle varie Facoltà (fig. 4).

FIG. 3 Numero di questionari raccolti ed elaborati – a.a. 2000-2001/2003-2004 – valori assoluti



⁵ Esistono altresì altre iniziative intraprese dalle singole Facoltà dell'Ateneo: un'indagine retrospettiva sugli sbocchi occupazionali dei laureati svolta dalla Facoltà di Ingegneria, una rilevazione finalizzata a raccogliere le opinioni degli studenti in merito alle attività didattiche erogate dai lettori effettuata dalla Facoltà di Lingue e una ricerca rivolta agli studenti della laurea triennale per valutare le aspettative in relazione alla volontà di proseguire gli studi condotta dalla Facoltà di Economia.

FIG. 4 Numero di questionari raccolti ed elaborati per Facoltà – a.a. 2000-2001/2003-2004 – valori assoluti



Per quanto riguarda il grado di copertura della rilevazione, questo indicatore è stato calcolato utilizzando quali parametri di riferimento sia gli insegnamenti attivati, sia il numero di studenti regolari⁶. In generale, tutte le Facoltà hanno migliorato la propria capacità di raggiungere e rilevare i propri insegnamenti. Questo dato assume maggior valenza se si considera in rapporto all'andamento del numero complessivo degli insegnamenti stessi. Infatti, rispetto all'a.a. 2002/2003, il numero degli insegnamenti ha registrato un incremento imputabile all'attivazione dei corsi del nuovo ordinamento, ma questo incremento è inferiore all'aumento del tasso di copertura delle singole Facoltà. In particolare, Scienze della formazione, Scienze MFN e Lettere sono tra le Facoltà che registrano gli incrementi più elevati rispetto all'anno precedente, seppur presentando ancora ampi margini di miglioramento.

Nella tab. 1 sono riportati per ciascuna Facoltà il numero di insegnamenti attivati, il numero di insegnamenti rilevati e il tasso di copertura degli insegnamenti, derivante dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il totale degli insegnamenti rilevati e il totale degli insegnamenti attivati. Anche per l'a.a. 2003/2004, naturalmente, la rilevazione ha coinvolto tutte le Facoltà dell'Ateneo genovese.

⁶ Considerate le caratteristiche della rilevazione, che prevede che ogni studente compili un numero di questionari pari al numero di insegnamenti frequentati nel corso di un anno accademico, il rapporto tra i questionari compilati e il numero di insegnamenti rilevati corrisponde, con larga approssimazione e a livello aggregato, al numero medio di studenti frequentanti ciascun insegnamento.

TAB. 1 Indicatori strutturali: insegnamenti attivati, insegnamenti rilevati, tasso di copertura insegnamenti per Facoltà – anno accademico 2003/2004⁷

<i>Facoltà</i>	<i>Numero di Insegnamenti attivati Val. ass.</i>	<i>Numero di Insegnamenti rilevati val. ass.</i>	<i>Tasso di copertura insegnamenti %</i>
Architettura	278	268	96
Economia	198	184	93
Farmacia	119	101	85
Giurisprudenza	177	164	93
Ingegneria	874	809	93
Lettere e Filosofia	350	160	46
Lingue e Lett.re Straniere	112	112***	100
Medicina e Chirurgia	367*	325	89
	2014**	325	16
Scienze della Formazione	272	168	62
Scienze M.F.N.	939	369	40
Scienze Politiche	237	219	92
<i>Totale Ateneo¹</i>	<i>5570</i>	<i>2879</i>	<i>52</i>
<i>Totale Ateneo²</i>	<i>3923</i>	<i>2879</i>	<i>73</i>

¹ Base di calcolo: il totale di Ateneo è stato calcolato utilizzando quale totale di insegnamenti il numero totale di insegnamenti attivati.

² Base di calcolo: il totale di Ateneo è stato calcolato utilizzando quale totale di insegnamenti il numero di insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea sottoposti a rilevazione (vedi dettaglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia).

* Totale insegnamenti attivati nei corsi di Laurea sottoposti a rilevazione (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Assistente Sanitario, Dietista, Educatore Professionale, Igienista Dentale, Logopedista, Ortottista ed Assistente in Oftalmologia, Ostetrica/o, Podologo, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare e Tecnico di laboratorio biomedico).

** Totale insegnamenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

***In realtà il totale degli insegnamenti rilevati dalla Facoltà di Lingue è pari a 144; questo deriva dal fatto che alcuni insegnamenti sono tenuti contemporaneamente da più docenti.

In tab. 2 è riportato il numero complessivo dei questionari raccolti per ciascuna Facoltà e il rispettivo numero di studenti regolari. Come già ricordato, il numero di questionari raccolti nel 2003/2004 è aumentato del 22% rispetto all'anno precedente; essendo rimasto pressoché costante il numero di studenti regolari – 18649 nel 2003/2004 rispetto ai 18637 del 2002/2003 è probabile che il deciso aumento del tasso di partecipazione degli studenti, derivante dal rapporto tra il totale dei questionari raccolti e il totale degli studenti regolari, sia ascrivibile in larga parte all'aumento del grado di copertura e di partecipazione (tab. 3).

⁷ Per quanto riguarda la sola Facoltà di Medicina e Chirurgia, si segnala che la rilevazione per l'anno 2003/04 è stata attivata per i Corsi in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Assistente Sanitario, Dietista, Educatore Professionale, Igienista Dentale, Logopedista, Ortottista ed Assistente in Oftalmologia, Ostetrica/o, Podologo, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare e Tecnico di laboratorio biomedico. Infatti, non sono stati sottoposti a valutazione né alcuni corsi dell'area sanitaria né i numerosissimi corsi delle Scuole di Specialità (2328 corsi). Pertanto, il tasso di copertura di insegnamenti, riportato nella tab. 2 è stato calcolato utilizzando due basi di calcolo differenti, sia per la sola Facoltà di Medicina e Chirurgia sia per il totale di Ateneo. Anche il Comitato di Valutazione del Sistema Universitario ha segnalato alcune difficoltà nel realizzare la rilevazione; questa Facoltà, a livello nazionale, ha registrato un rapporto piuttosto basso tra insegnamenti attivati e insegnamenti rilevati, in media pari al 21,7% (CNVSU, *Analisi delle relazioni dei Nuclei di Valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche per il 2003*, Doc 05/04, febbraio 2004).



TAB. 2 Indicatori strutturali: totale questionari raccolti, totale studenti regolari – a.a. 2003/04

<i>Facoltà</i>	<i>Totale Questionari raccolti</i>	<i>Totale studenti regolari²</i>
Architettura	4944	1352
Economia	7357	2021
Farmacia	1929	573
Giurisprudenza	5565	2172
Ingegneria	10923	2511
Lettere e Filosofia	2345	1662
Lingue e Lett.re Straniere	5165	1206
Medicina e Chirurgia	6194	2665
Scienze della Formazione	3662	1650
Scienze MFN	5899	1576
Scienze Politiche	3014	1094
Interfacoltà	*	167
<i>Totale Ateneo¹</i>	<i>56997</i>	<i>18649</i>

Fonte: Data Warehouse di Ateneo.

¹ Base di calcolo: tutte le Facoltà.² Studenti regolari: studenti iscritti da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale dei singoli corsi a prescindere dalla loro effettiva posizione amministrativa, esclusi coloro che sono già in possesso di un titolo di studio.

* Gli studenti appartenenti a questa categoria in questa sede non sono stati attribuiti alle singole Facoltà.

TAB. 3 Indicatori strutturali: tasso di partecipazione studenti – numero medio di questionari compilati per studente per Facoltà (rapporto questionari/studenti regolari) – a.a. 2000/2001, 2001/2002, 2002/2003, 2003/2004

<i>Facoltà</i>	<i>Anno 2000/2001 Tasso di partecipazione studenti</i>	<i>Anno 2001/2002 Tasso di partecipazione studenti</i>	<i>Anno 2002/2003 Tasso di partecipazione studenti</i>	<i>Anno 2003/2004 Tasso di Partecipazione studenti</i>
Architettura	1,35	1,46	2,04	3,66
Economia	2,98	3,30	3,39	3,64
Farmacia	2,49	3,00	2,81	3,37
Giurisprudenza	1,12	2,83	3,27	2,56
Ingegneria	3,17	4,60	4,75	4,35
Lettere	0,79	0,90	1,20	1,41
Lingue e lett. str.re	*	0,97	1,27	4,28
Medicina	0,69	1,54	1,04	2,32
Scienze della for.ne	1,38	1,98	1,57	2,22
Scienze M.F.N.	*	1,71	1,82	3,74
Scienze Politiche	1,78	2,33	2,38	2,76
<i>Totale Ateneo¹</i>	<i>1,53</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale Ateneo²</i>	<i>1,80</i>	<i>2,43</i>	<i>2,50</i>	<i>3,06</i>

¹ Base di calcolo: tutte le Facoltà.² Base di calcolo: solo le Facoltà che hanno effettuato la rilevazione. Nel 2000/2001 le Facoltà di Lingue e Scienze M.F.N. non avevano effettuato la rilevazione.

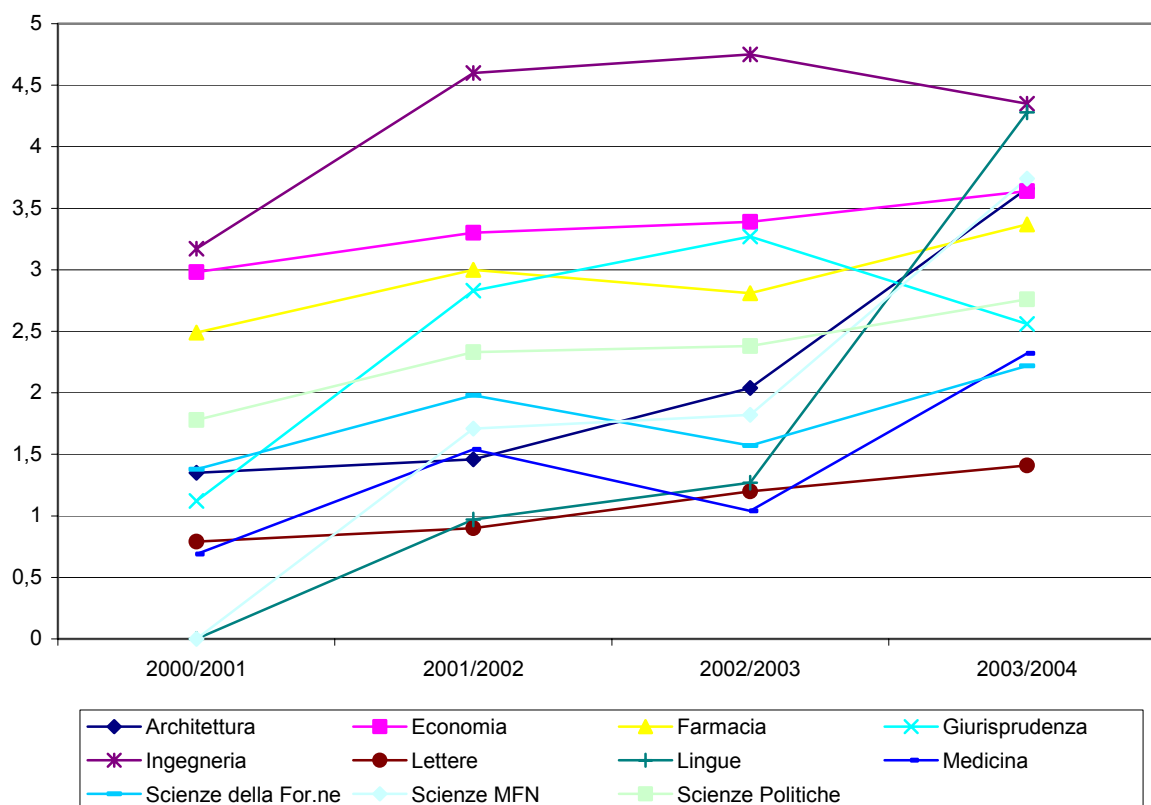
Complessivamente, in occasione della rilevazione svoltasi nel 2000/01 erano stati raccolti 29520 questionari, con un tasso di partecipazione degli studenti pari a 1,53 (per il totale dell'Ateneo) e 1,80 (calcolato solo sul totale delle Facoltà che avevano effettuato la rilevazione nel 2000/2001)⁸; nel 2001/02 questo indicatore raggiunge quota 2,43 (45407 questionari), nel 2002/2003 quota 2,50 (46578 questionari) e nel 2003/2004 registra un ulteriore incremento arrivando a 3,06 (56997 questionari).

⁸ Nell'a.a. 2000/2001 le Facoltà di Lingue e di Scienze MFN non avevano effettuato la rilevazione.

Per l'a.a. 20003/2004 si segnalano il buon risultato ottenuto dalla Facoltà di Ingegneria, sicuramente collegato anche all'organizzazione della fase di rilevazione tramite web, ma anche gli incrementi di Architettura, Farmacia, Lingue, Medicina, Scienze MFN e Scienze della Formazione.

In fig. 5 è riportato il trend del tasso di partecipazione degli studenti per Facoltà nel periodo 2000-2004.

FIG. 5 Tasso di partecipazione studenti per Facoltà – a.a. 2000-2001/2003-2004



Prima di entrare nel merito dei risultati, appare utile segnalare alcune caratteristiche del campione di rispondenti, soprattutto in considerazione della lettura statistica del grado di rappresentatività della rilevazione. Come si è visto in tabb. 2 e 3, l'apporto di ciascuna Facoltà in termini di schede raccolte – ma, soprattutto, di numero medio di schede per studente iscritto – varia in misura rilevante. La variabilità riscontrata mostra un andamento relativamente stabile nel tempo, anche se, come già ricordato, nel corso dell'ultimo anno si è verificato un riequilibrio, in particolare nelle Facoltà di Architettura, Farmacia, Lingue, Medicina, Scienze MFN e Scienze della Formazione.

È bene tenere conto, inoltre, del diverso tasso di frequenza alle lezioni degli studenti iscritti ai vari Corsi di Studio che, in molti casi, presenta differenze anche notevoli fra le Facoltà. Pertanto, appare più opportuno utilizzare il tasso di copertura non tanto come una misura oggettiva del grado di rappresentatività del campione rispetto all'universo, quanto come un'informazione del livello di partecipazione degli studenti frequentanti.

Queste considerazioni consigliano, quindi, una certa cautela nelle generalizzazioni di tipo aggregato ma, soprattutto, nelle comparazioni tra singole Facoltà. Le variazioni di tipo strutturale intra e inter-Facoltà sono, infatti, notevoli e suggeriscono una lettura del dato – prescindendo dalle valutazioni relative al totale dell'Ateneo – in primo luogo a livello di ogni singola Facoltà e, al suo interno a livello di singolo Corso di studio, in modo tale da cercare di rispondere alla qualità attesa dagli studenti progettando assetti didattici rispondenti a queste richieste.

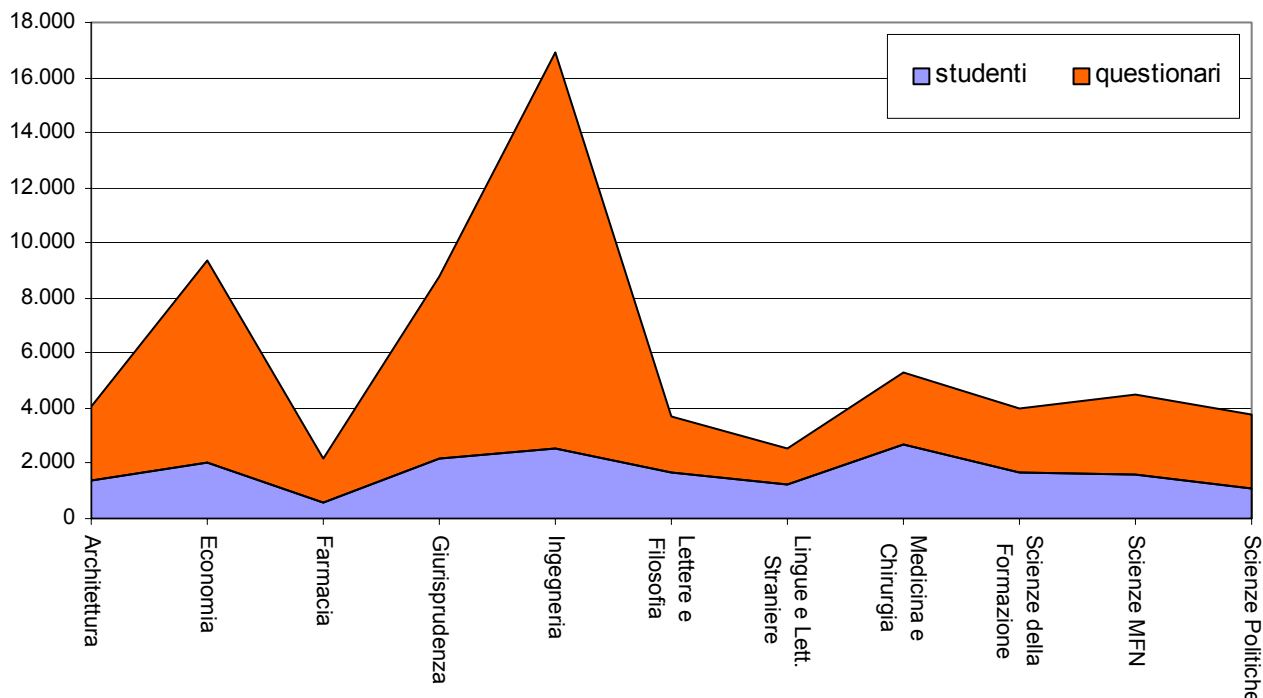
Un'ultima osservazione: in tab. 4 e fig. 6 è riportata la quota percentuale di ciascuna Facoltà, riferita al totale dei questionari raccolti, messa a confronto con il numero rispettivo di studenti regolari. Come si vede, l'universo degli studenti frequentanti non è rappresentato in modo perfettamente proporzionale, ma presenta in corrispondenza di alcune Facoltà casi di sotto o sovrarappresentazione. Naturalmente, questo accade proprio perché si tratta di studenti che frequentano le lezioni e, pertanto, rispecchia anche la situazione di molte Facoltà, in particolare umanistiche, caratterizzate dalla presenza di quote elevate di fuoricorso o di studenti non frequentanti in modo assiduo.

TAB. 4 Confronto studenti regolari e questionari raccolti per Facoltà – anno 2003/2004*

Facoltà	Totale studenti regolari %	Totale Questionari raccolti %
Architettura	7,4	8,6
Economia	10,9	12,9
Farmacia	3,2	3,4
Giurisprudenza	11,8	9,7
Ingegneria	13,6	19,2
Lettere e Filosofia	8,9	4,1
Lingue e Lett.re Straniere	6,5	9,1
Medicina e Chirurgia	14,4	10,9
Scienze della Formazione	8,9	6,4
Scienze M.F.N.	8,5	10,3
Scienze Politiche	5,9	5,4
Totale Ateneo	100	100

*Esclusi gli studenti interfacoltà pari a 167 unità.

FIG. 6 Questionari raccolti e studenti regolari per Facoltà – anno 2003/04 – valori assoluti



Da questo punto di vista, il campione presenta alcuni “errori” di stima, facilmente quantificabili per le variabili delle quali si conosce l'esatto valore della distribuzione della popolazione. Attraverso una ponderazione sarebbe stato possibile riportare i dati alle giuste

proporzioni attese. Tuttavia, considerato che la ponderazione altera necessariamente la natura dei dati e che la natura stessa della rilevazione non permette di conoscere con esattezza il numero reale di rispondenti, ma solo il numero di questionari raccolti, si è ritenuto di non effettuare alcun trattamento sui dati, poiché gli stessi rappresentano comunque una fotografia dell'Ateneo genovese nel suo complesso.

2.2 Le caratteristiche dei rispondenti

Una sezione del questionario è dedicata a raccogliere alcune informazioni di tipo socio-demografico e curriculare dei rispondenti, al fine di individuare i caratteri maggiormente ricorrenti tra gli studenti che hanno partecipato alla rilevazione⁹. A livello di Ateneo, quasi sei rispondenti su dieci sono donne; queste appaiono concentrate soprattutto nelle Facoltà di Scienze della Formazione, Lingue e Farmacia (tab. 5). Al contrario, Ingegneria si conferma la Facoltà con studenti prevalentemente di genere maschile. Le Facoltà di Economia, Scienze MFN e Scienze Politiche appaiono in linea con il dato medio di Ateneo relativo alla quota di studenti maschi.

TAB. 5 Rispondenti per genere – a.a. 2003/2004 – valori %

<i>Facoltà</i>	<i>Maschi</i> %	<i>Femmine</i> %	<i>Totale</i> %
Architettura	37,0	63,0	100
Economia	42,3	57,7	100
Farmacia	22,9	77,1	100
Giurisprudenza	33,0	67,0	100
Ingegneria	77,4	22,6	100
Lettere e Filosofia	36,5	63,5	100
Lingue e Lett.re Straniere	12,4	87,6	100
Medicina e Chirurgia	30,6	69,4	100
Scienze della Formazione	17,6	82,4	100
Scienze M.F.N.	44,6	55,4	100
Scienze Politiche	42,8	57,2	100
<i>Totale Ateneo</i>	<i>41,9</i>	<i>58,1</i>	<i>100</i>

N (casi): 49422 – n.r. 13,3%

Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età (tab. 6), appare confermata la prevalenza di rispondenti di età compresa nella prima fascia (fino a 22 anni) e nella seconda (da 23 a 25 anni); queste due modalità rappresentano ciascuna poco meno della metà del totale dei rispondenti, mentre le classi rimanenti raccolgono complessivamente meno del 14% del totale delle risposte valide.

Analizzando i dati in prospettiva longitudinale, appare utile evidenziare il progressivo ringiovanimento dei partecipanti all'indagine. Questo fenomeno, già registrato negli anni passati, trova conferma anche per quanto riguarda l'a.a. 2003/2004: la classe modale di Ateneo si conferma quella che raccoglie coloro che dichiarano di avere un'età inferiore a 23 anni¹⁰. Come si vedrà oltre,

⁹ In corrispondenza delle domande socio-demografiche si è registrata, come negli anni passati, una certa quota di mancate risposte probabilmente riconducibili ad un effetto "stanchezza" da parte degli studenti. I valori riportati in tabella sono calcolati sul totale delle risposte valide; i rispettivi tassi di non risposta sono riportati in calce a ciascuna tabella.

¹⁰ Si veda la relazione relativa alla rilevazione del 2002/2003.



il ringiovanimento dell'universo dei rispondenti è correlato anche all'aumento di studenti appartenenti in particolare al primo anno di corso.

TAB. 6 Rispondenti per fascia di età – a.a. 2003/2004 – valori %

<i>Fascia di età</i>	<i>%</i>
fino a 22	44,3
23-25	42,2
26-28	7,1
29-31	2,3
32-34	,9
35-37	,8
38-40	,6
40 e oltre	1,8
<i>Totale</i>	<i>100</i>

N (casi): 51376 – n.r. 9,9%.

Per quanto riguarda la disaggregazione dei risultati relativi alla rilevazione dell'ultimo anno per singole Facoltà, Lettere, Scienze Politiche, Scienze della Formazione ed Economia si confermano le Facoltà caratterizzate da rispondenti appartenenti alle classi di età più elevate; queste Facoltà presentano anche una componente più elevata di studenti fuori corso (tabb. 7 e 10)¹¹.

TAB. 7 Età media dei rispondenti per Facoltà – a.a. 2003/2004

<i>Facoltà</i>	<i>Età media</i>	<i>N</i>
Architettura	23,2	4787
Economia	24,5	6357
Farmacia	23,5	1882
Giurisprudenza	23,9	5320
Ingegneria	23,3	10677
Lettere e Filosofia	25,3	1024
Lingue e Lett.re Straniere	23,3	5006
Medicina e Chirurgia	24,6	4102
Scienze della Formazione	24,5	3522
Scienze M.F.N.	22,3	5273
Scienze Politiche	25,2	2926
<i>Totale Ateneo</i>	<i>23,8</i>	<i>51376</i>

La composizione per tipo di diploma di maturità rispecchia abbastanza fedelmente la situazione reale degli iscritti, confermando la prevalenza di diplomi di tipo liceale rispetto ad altre tipologie di diploma (tab. 8).

TAB. 8 Rispondenti per tipo di diploma di scuola media superiore – anno 2003/2004 – valori %

<i>Tipo di diploma</i>	<i>%</i>
Liceo scientifico	42,1
Liceo classico	15,4
Istituto tecnico-commerciale	11,7
Liceo linguistico	7,9
Istituto magistrale	4,5
Istituto tecnico per geometri	4,5
Liceo artistico	3,1
Altro tipo di diploma	6,8
Altro istituto professionale	4,1
<i>Totale</i>	<i>100</i>

N (casi): 50191 – n.r. 11,9%

¹¹ Si vedano le tavole statistiche riportate nell'Allegato 2 in file separato.

L'analisi del percorso formativo pre-universitario ha permesso di evidenziare la prevalenza nel tempo del diploma relativo al liceo scientifico. Nel quadriennio 2000-2004 questo tipo diploma si conferma l'istituto di provenienza modale delle quattro rilevazioni; con riferimento all'ultimo anno, poco più del 40% dei rispondenti è in possesso di questo titolo di studio. Seguono, con uno scarto significativo, il liceo classico e l'istituto tecnico-commerciale. Questi risultati sembrano offrire spunti di riflessione sui flussi in uscita/ingresso tra le diverse tipologie di scuola media superiore e l'Università, caratterizzati appunto dalla prevalenza dei licei.

Le differenze tra le Facoltà sono significative e la lettura del dato per singole Facoltà nel quadriennio analizzato ha permesso di individuare alcune tendenze caratterizzanti¹². I rispondenti in possesso del diploma di tipo scientifico appartengono soprattutto alla Facoltà di Ingegneria, confermando tendenze già emerse negli anni precedenti; questa Facoltà registra anche la maggiore presenza di studenti provenienti dall'istituto tecnico per geometri. Anche in corrispondenza delle Facoltà di Scienze M.F.N., Farmacia e Architettura il liceo scientifico registra valori superiori al dato complessivo.

Il liceo classico riporta concentrazioni più elevate presso le Facoltà di Giurisprudenza, Lettere, Scienze Politiche e Medicina. La Facoltà di Architettura appare caratterizzata dalla presenza di studenti in possesso del diploma di liceo artistico, nonché da una quota di geometri superiore alla media. Scienze della Formazione registra nell'ultimo anno un aumento degli studenti provenienti dai licei classico e scientifico, allontanandosi dall'essere solo il naturale proseguimento per coloro che hanno conseguito il diploma presso l'istituto magistrale, mentre Economia raccoglie larga parte di studenti provenienti dall'istituto tecnico commerciale. Appare, infine, scontato che la Facoltà di Lingue abbia la più elevata concentrazione di diplomati provenienti dal liceo linguistico (36,3% rispetto al 6,9% complessivo)¹³.

L'analisi della condizione socioprofessionale (tab. 9) mostra la prevalenza di rispondenti che non hanno un'occupazione, ovvero studenti a tempo pieno, e questa percentuale aumenta nel quadriennio 2000-2004; in media poco più del 25% dichiara di lavorare saltuariamente e meno del 10% ha un'occupazione part-time. Appare, infine, esigua la quota di coloro che lavorano a tempo pieno (meno del 4%).

TAB. 9 Rispondenti per condizione socio-professionale – a.a. 2003 –2004 – valori %

	%
Non lavoro	61,1
Lavoro occasionalmente	25,4
Lavoro continuativamente part-time	9,8
Lavoro a tempo pieno	3,7
<i>Totale</i>	<i>100</i>

N (casi): 49770 – n.r. 12,7%.

Gli studenti occupati appartengono soprattutto alle Facoltà di Scienze Politiche, Scienze della Formazione e Lettere, caratterizzate, come già evidenziato, da rispondenti di età più elevata rispetto alle altre Facoltà. Al contrario, gli studenti in condizione professionale non attiva appaiono più concentrati nelle Facoltà scientifiche. I lavoratori saltuari sono un po' più numerosi tra gli studenti di Architettura, Lingue e Scienze della Formazione.

Per quanto riguarda la distribuzione dei rispondenti per anno di corso (tab. 10), circa un terzo dichiara di appartenere al primo anno; come si vede, inoltre, il numero complessivo dei rispondenti tende a decrescere man mano che si passa agli anni di corso successivi. Nel quadriennio 2000-2004 si registra il progressivo aumento della percentuale di rispondenti iscritti al primo anno e la parallela

¹² Si vedano le tavole statistiche riportate nell'Allegato 2 in file separato.

¹³ I risultati disaggregati per Facoltà sono riportati nell'Allegato 2 in file separato.

diminuzione degli studenti fuori corso. La diminuzione degli studenti (rispondenti) fuori corso è costante: 8,9% nel 2000/2001, 6,5% nel 2001/2002, 5,6% nel 2002/2003 e, infine, 4,4% nel 2003/2004.

La concentrazione riscontrata in corrispondenza dei primi due anni potrebbe essere ricondotta alla maggiore frequenza delle matricole, ma deve nondimeno tenere conto delle notevoli differenze inter-facoltà (tra una Facoltà e l'altra) e intra-facoltà (all'interno di ogni singola Facoltà). Tuttavia, questo potrebbe essere anche legato ad un processo di interiorizzazione del funzionamento dell'Università che potrebbe portare progressivamente gli studenti a frequentare solo alcuni insegnamenti man mano che proseguono nelle rispettive carriere. Ancora, potrebbe essere indice di una certa disaffezione progressiva, elemento che occorre monitorare nel tempo con indagini specifiche e che i dati in oggetto non permettono di approfondire.

TAB. 10 Anno di corso – a.a. 2003 –2004 – valori %

	%
I anno	33,9
II anno	25,6
III anno	20,7
IV anno	9,7
V anno	5,3
VI anno	0,6
Fuoricorso	4,4
<i>Totale</i>	<i>100</i>

N (casi): 50336 – n.r. 11,7%.

Per cercare di aggiungere qualche elemento di riflessione, l'anno di corso è stato messo in relazione con i giudizi attribuiti dagli studenti alle lezioni in termini di utilità percepita. Come si vede nella tab. 11, tra le due variabili non sembra esserci una relazione significativa e questo sembra suggerire che la concentrazione dei rispondenti soprattutto nei primi due anni non sia necessariamente legata alla valutazione dell'utilità della frequenza. Naturalmente, queste considerazioni, come più volte ricordato, valgono solo per l'universo di coloro che hanno partecipato all'indagine e non aggiungono alcun elemento relativo a coloro che, al contrario, non frequentano – e, quindi, per estensione sui motivi della mancata frequenza così come percepiti dagli studenti non frequentanti.

TAB. 11 Utilità percepita delle lezioni e anno di corso – a.a. 2003 –2004 – valori %

	<i>I anno</i>	<i>II anno</i>	<i>III anno</i>	<i>IV anno</i>	<i>V anno</i>	<i>VI anno</i>	<i>Fuoricorso</i>	<i>Totale</i>
Giudizi negativi	15,0	14,2	14,9	15,6	12,2	14,6	10,1	14,5
Giudizi positivi	85,0	85,8	85,1	84,4	87,8	85,4	89,9	85,5
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>

N (casi): 49067.

Il fenomeno, inoltre, potrebbe trovare spiegazione anche nel fatto che la quota di studenti frequentanti è fisiologicamente elevata al primo anno mentre diminuisce nel corso degli anni successivi. Infatti, questo è stato osservato anche in altri Atenei. È plausibile, tuttavia, pensare che la diminuzione sia legata ad un calo fisiologico degli studenti frequentanti gli ultimi anni piuttosto che ad una certa indifferenza o rifiuto a partecipare alla rilevazione.

È utile tenere presente anche che negli ultimi anni, in particolare nelle Facoltà scientifiche, aumenta il peso delle materie specialistiche in corsi a bassa numerosità e, parallelamente, in quelle umanistiche lo studente si dedica molto spesso alla preparazione della tesi a discapito della



frequenza. Anche per questi motivi la lettura del dato disaggregato per Facoltà presenta, in alcuni casi, differenze talvolta notevoli¹⁴.

Una lettura a parte meritano i rispondenti fuori corso che appaiono più concentrati – con esclusivo riferimento all’universo dei rispondenti – nelle Facoltà di Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia e Lettere. Naturalmente, trattandosi di studenti frequentanti, questo dato non può rappresentare una misura dell’entità del fenomeno meglio rilevabile da altre fonti.

2.3 Le opinioni rilevate

Entrando nel vivo delle opinioni relative alle attività didattiche, ricordiamo che il questionario è costituito da una batteria di domande (item) suddivise in sezioni tematiche riguardanti:

1. l’organizzazione del Corso di Studi
2. l’organizzazione degli insegnamenti
3. le attività didattiche e di studio
4. le infrastrutture
5. i livelli di interesse e soddisfazione complessivi.

Il meccanismo di risposta è basato su una scala ordinale a quattro modalità bilanciate strutturata come illustrato nello schema seguente:

1 =	totale insoddisfazione verso la condizione descritta e/o giudizio totalmente negativo (modalità di risposta: “Decisamente no”)
2 =	parziale insoddisfazione verso la condizione descritta e/o giudizio parzialmente negativo più spostato verso la componente di totale insoddisfazione (modalità di risposta: “Più no che sì”)
3 =	parziale soddisfazione verso la condizione descritta e/o giudizio parzialmente positivo più spostato verso la componente di totale soddisfazione (modalità di risposta: “Più sì che no”)
4 =	totale soddisfazione verso la condizione descritta e/o giudizio totalmente positivo (modalità di risposta: “Decisamente sì”)

Prima di procedere all’esposizione dei risultati riportati dai singoli indicatori di “qualità” della didattica, è bene ricordare che questi indicatori, come ricordato dal CNVSU¹⁵, seppur decisamente utili in fase di primo intervento, possono indurre a conclusioni errate o, comunque, distorte, soprattutto quando si effettua l’analisi a livello aggregato senza tenere conto in modo adeguato della struttura gerarchica delle informazioni disponibili. Occorre, inoltre, tenere presente che le valutazioni espresse dagli studenti sulle varie dimensioni che identificano la qualità di ciascun insegnamento sono espressione, e quindi possono dipendere, di fattori latenti su cui incidono elementi quali le caratteristiche e le aspettative individuali del rispondente (genere, età, formazione ex ante, contesto familiare, contesto sociale, coerenza tra conoscenze apprese e attese occupazionali, ecc.).

¹⁴ Si vedano le tavole statistiche riportate nell’Allegato 2 in file separato.

¹⁵ Questionario di base da utilizzare per l’attuazione di un programma per la valutazione della didattica da parte degli studenti, Rdr 1/00.

Dal punto di vista dell'analisi statistica, al fine di mettere in luce le "tipicità" presenti nelle manifestazioni dei fenomeni, la scala di risposta utilizzata – di tipo ordinale – impone l'applicazione di tecniche statistiche adeguate alle variabili ordinali quali, ad esempio, la mediana anziché la media aritmetica. Tuttavia, l'utilizzo della sola mediana non permetterebbe di sfruttare interamente la portata informativa dei dati raccolti. Infatti, le quattro modalità "verbali" di risposta ("etichette di risposta") – decisamente no, più no che sì, più sì che no e decisamente sì – sottendono un *continuum* di valori relativi al concetto "soddisfazione dello studente" che dipende dal diverso grado di intensità del concetto espresso che è, a sua volta, caratterizzato da un'elevata variabilità.

Pertanto, nel caso in esame è stata adottata la tradizionale attribuzione numerica (da 1 a 4) basata sulla serie dei numeri naturali, semanticamente ordinata nel verso della totale soddisfazione.

Naturalmente, questa attribuzione, non derivando da caratteristiche oggettive delle variabili prodotte, è relativa e, quindi, suscettibile di ulteriore sperimentazione e miglioramento. Infatti, ad esempio, un'alternativa possibile sarebbe stata l'attribuzione di "salti" tra una modalità e l'altra (ad esempio: Decisamente no = 2, Più no che sì = 5, Più sì che no = 7, Decisamente sì = 10) ove si ritenga che la distanza tra le due modalità centrali sia, nell'immaginario degli studenti, inferiore a quella tra le modalità stesse e quelle estreme che sono riconducibili ad un giudizio drastico.

Nelle pagine successive si presentano in primo luogo le distribuzioni di frequenza di tutte le variabili contenute nel questionario, successivamente i valori medi (calcolati solo sulle risposte valide) relativi a ciascuna Facoltà. Nel par. 3.1, infine, si presentano i profili grafici medi della Facoltà calcolati come appena descritto.

Come ricordato in precedenza, il cambiamento del questionario¹⁶, avvenuto nel 2003/2004, non permette, di fatto, comparazioni con i risultati dell'anno precedente. L'analisi longitudinale del triennio 2000/2001, 2001/2002 e 2002/2003 è contenuta nella relazione inviata ad aprile 2004.

2.3.1 L'organizzazione complessiva dei Corsi di Studio

Per quanto riguarda l'organizzazione complessiva dei Corsi di Studio, le valutazioni a livello di Ateneo sono complessivamente positive; poco meno della metà delle risposte, infatti, si concentra nella modalità di parziale soddisfazione sia in relazione al carico di studio complessivo degli insegnamenti sia dell'organizzazione complessiva (tab. 12)

TAB. 12 – Organizzazione del corso di studi – a.a. 2003/2004 – totale Ateneo – valori %

	<i>Decisamente no %</i>	<i>Più no che sì %</i>	<i>Più sì che no %</i>	<i>Decisamente sì %</i>	<i>n.r. %</i>	<i>Totale</i>
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	7,9	23,5	45,6	19,7	3,4	100
L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	8,4	22,6	44,5	20,7	3,7	100

N (casi): 56997.

Tuttavia, occorre evidenziare che circa il 30% dei rispondenti ha espresso, al contrario, valutazioni negative.

¹⁶ Il questionario è stato profondamente modificato rispetto a quello precedentemente utilizzato sia nel contenuto sia nella forma delle domande.

2.3.2 L'organizzazione degli insegnamenti

La batteria relativa all'organizzazione degli insegnamenti prevede diversi item che riguardano il livello di definizione delle modalità di esame, il rispetto degli orari, la reperibilità del personale docente, la conformità degli argomenti trattati a lezione al programma previsto, il grado di integrazione e la quota di programma svolto in aula. Nella tab. 13 sono riportate le distribuzioni delle relative variabili ordinate secondo la modalità totalmente positiva ("decisamente sì"). Come si vede, in relazione ai primi tre item circa la maggioranza dei rispondenti si posiziona in corrispondenza di questa modalità, esprimendo dunque un giudizio positivo; alcune criticità si registrano in relazione al grado di esposizione delle modalità di esame e al livello di integrazione degli insegnamenti, elemento, quest'ultimo che appare ricorrente nel quadriennio considerato.

TAB. 13 – Organizzazione degli insegnamenti – a.a. 2003/2004 – totale Ateneo – valori % – Ordinamento delle risposte decrescente secondo la modalità "decisamente sì"

	<i>Decisamente no %</i>	<i>Più no che sì %</i>	<i>Più sì che no %</i>	<i>Decisamente sì %</i>	<i>n.r. %</i>	<i>Totale</i>
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	2,8	7,0	29,6	58,4	2,2	100
Gli argomenti delle lezioni sono aderenti e conformi al programma previsto?	1,8	5,7	35,1	54,7	2,7	100
Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,4	9,0	37,4	46,9	4,3	100
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	6,2	16,5	33,2	41,1	3,0	100
Il docente a lezione ha svolto tutto il programma dell'insegnamento?	3,4	9,6	40,6	39,3	7,2	100
L'insegnamento è integrato con gli altri insegnamenti?	9,0	20,3	40,2	26,5	3,9	100

N (casi): 56997.

Una domanda specifica è dedicata a rilevare la presenza del docente in aula così come dichiarata dagli studenti; il 72% dei rispondenti afferma che le lezioni sono state condotte per oltre il 75% dal docente titolare dell'insegnamento (tab. 14 e fig. 7). Tuttavia, l'elemento di maggiore interesse appare l'analisi longitudinale che, nel caso in esame, è possibile, seppur non perfettamente, per l'intero quadriennio poiché le domande sono formulate in modo abbastanza omogeneo. In breve, la percezione del docente in aula aumenta nel corso del tempo; se nel 2000/2001 la quota di coloro che ritenevano che le lezioni fossero state condotte tutte dal docente titolare erano il 63,0%, nel 2001/2002 questa quota raggiunge il 66,6% e nel 2002/2003 il 68,6%; viceversa, diminuisce progressivamente la percezione della quantità di lezioni delegate a docenti esterni diversi dal titolare¹⁷.

¹⁷ I risultati analitici sono riportati nella relazione dell'a.a. 2002/2003. Testo della domanda utilizzata fino al 2002/2003: "Le lezioni sono state condotte: Sostanzialmente tutte dal docente titolare, In prevalenza dal docente titolare con qualche contributo esterno (< 20%), Dal docente titolare con consistenti contributi esterni (20-50%), Prevalentemente

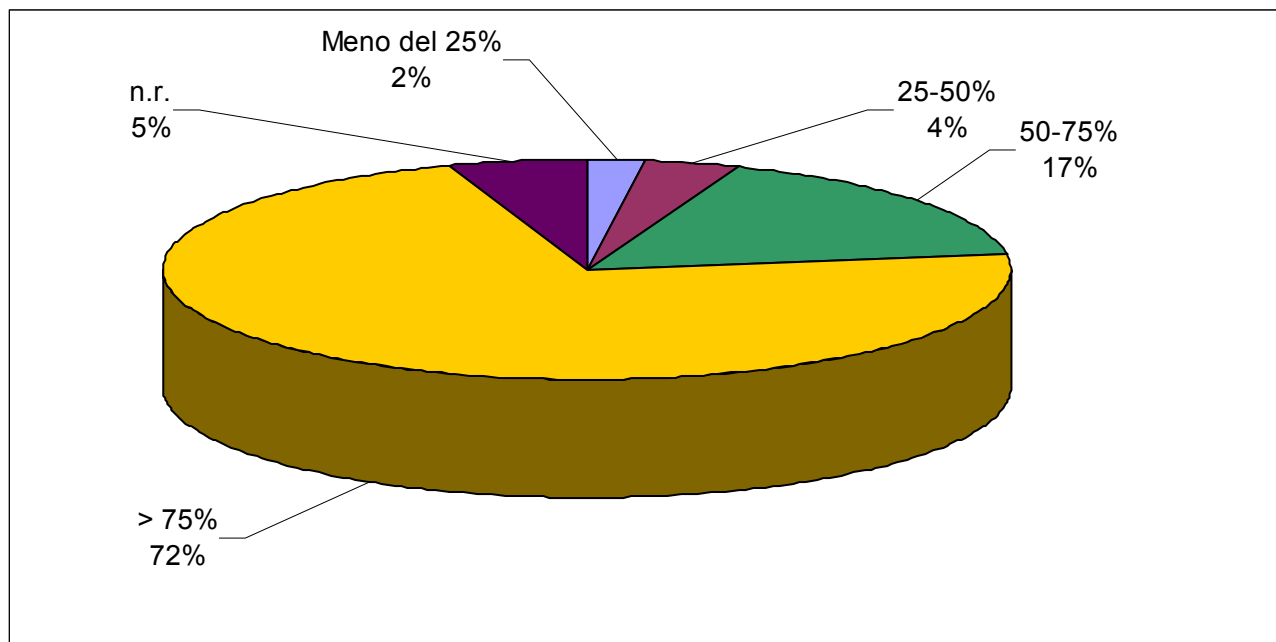


TAB. 14 – Presenza del docente – a.a. 2003/2004 – totale Ateneo – valori %

	<i>Meno del 25%</i>	<i>25-50%</i>	<i>50-75%</i>	<i>> 75%</i>	<i>n.r.</i>	<i>Totale</i>
In quale misura le lezioni sono state condotte dal docente?	2,1	3,8	17,0	71,9	5,3	100

N (casi): 56997.

FIG. 7 – Presenza del docente – a.a. 2003/2004 – totale Ateneo – valori %



N (casi): 56997.

2.3.3 La didattica frontale

Analogamente, la sezione dedicata alla didattica frontale contiene una serie di domande finalizzate a rilevare diversi aspetti. Il primo elemento riguarda la percentuale complessiva della frequenza così come dichiarata dagli studenti. In tab. 15 e fig. 8 sono riportati i risultati relativi alla rilevazione dell'ultimo anno accademico; in pratica, poco meno della metà dei rispondenti dichiara di aver frequentato oltre il 90% delle lezioni.

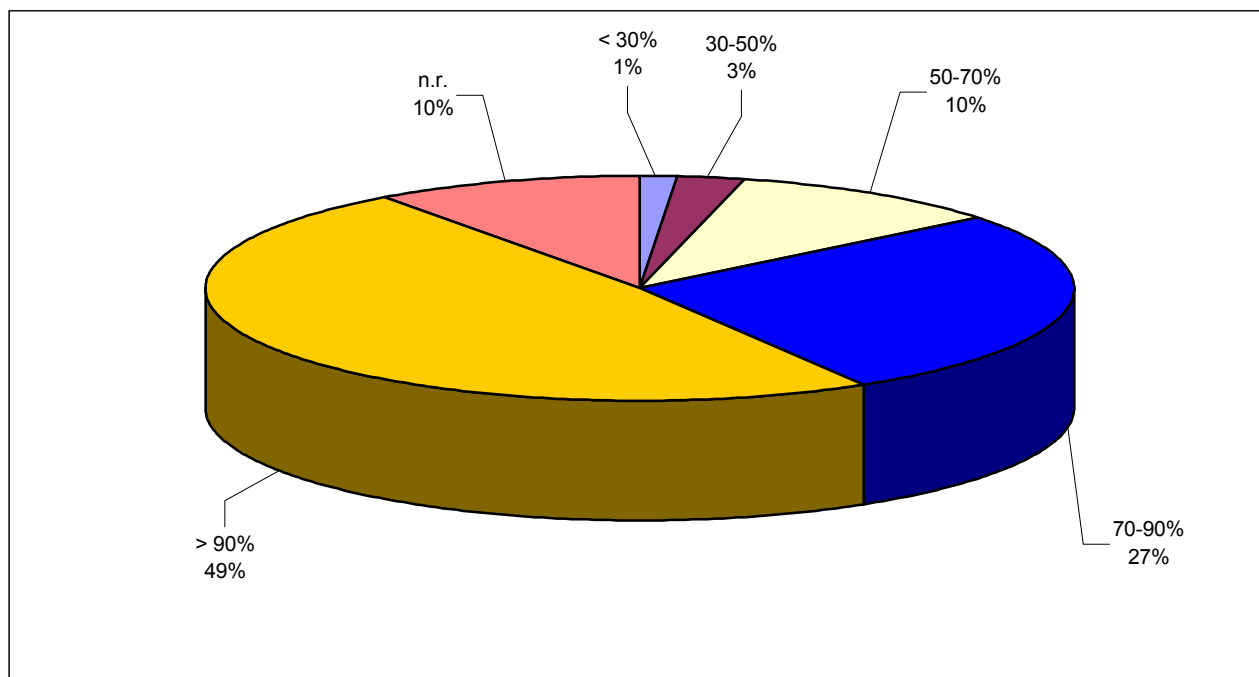
TAB. 15 – Quota di lezioni frequentata – a.a. 2003/2004 – totale Ateneo – valori %

	<i>< 30%</i>	<i>30-50%</i>	<i>50-70%</i>	<i>70-90%</i>	<i>> 90%</i>	<i>n.r.</i>	<i>Totale</i>
Quanta parte delle lezioni di questo insegnamento ha frequentato in percentuale?	1,3	2,7	10,2	27,1	48,6	10,1	100

N (casi): 56997.

da docenti diversi dal titolare (> 50%)". Occorre ricordare che questa domanda negli anni scorsi ha creato alcune difficoltà di interpretazione; infatti, era formulata in modo tale da non permettere di tenere conto perfettamente dell'eventuale articolazione degli insegnamenti nelle diverse tipologie, ad esempio in corsi integrati, corsi modularizzati, corsi che prevedono attività di laboratorio/esercitazioni.

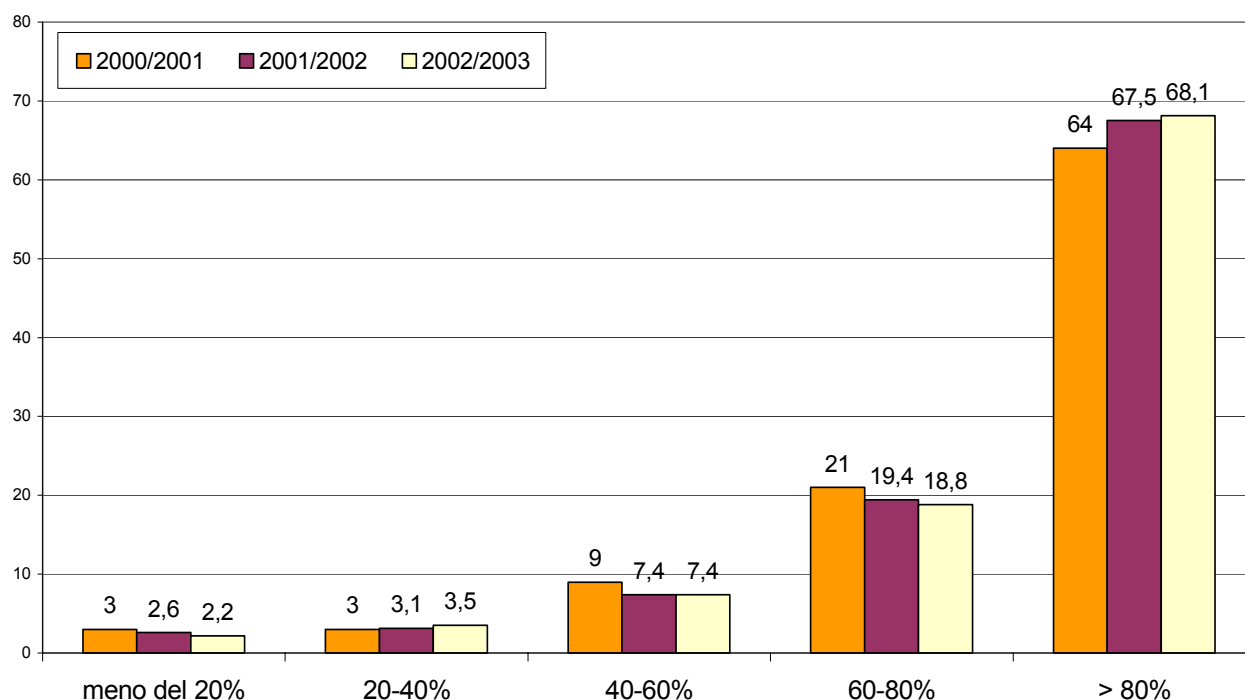
FIG. 8 – Quota di lezioni frequentata – a.a. 2003/2004 – totale Ateneo – valori %



N (casi): 56997.

Al di là del dato puntuale, appare utile verificare l'andamento della frequenza dichiarata nel tempo. Anche se il testo della domanda è stato parzialmente modificato nel 2003/2004 si può verificare in fig. 9 che il tasso di frequenza complessivo è cresciuto linearmente nel triennio 2000-2003. Inoltre, la classe modale è sempre quella relativa ad un tasso di frequenza superiore all'80%.

FIG. 9 – Quota di lezioni frequentata – a.a. 2000-2001- 2003/2004 – totale Ateneo – valori %



Tra le varie Facoltà, Ingegneria, Scienze M.F.N., Economia e Medicina registrano i livelli di frequenza più elevati. Viceversa, l'appartenenza ad uno specifico anno di corso sembra influenzare in modo più rilevante soprattutto le modalità relative agli studenti fuori corso e dell'ultimo anno che mostrano tassi di frequenza leggermente inferiori a quello medio. Questo sembrerebbe confermare quanto detto in precedenza a proposito dell'andamento decrescente della distribuzione dei rispondenti per anno di corso.

In tab. 16 sono riportati gli indicatori relativi alla didattica frontale ordinati secondo la modalità di risposta "decisamente sì". Si segnala che la domanda relativa alla difficoltà delle materie è a polarità semantica invertita; in altre parole, se lo studente ha risposto in modo negativo significa che non ha incontrato difficoltà.

TAB. 16 – Attività didattiche e di studio – a.a. 2003/2004 – totale Ateneo – valori % – Ordinamento delle risposte decrescente secondo la modalità "decisamente sì"

	<i>Decisamente no %</i>	<i>Più no che sì %</i>	<i>Più sì che no %</i>	<i>Decisamente sì %</i>	<i>N.r. %</i>	<i>Totale</i>
Le lezioni sono utili ai fini dell'apprendimento della materia?	4,0	9,8	34,7	44,9	6,7	100
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	4,3	10,7	30,3	31,1	23,6	100
Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	5,4	13,8	42,2	30,5	8,2	100
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	8,1	19,3	44,0	25,0	3,6	100
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	5,7	13,4	33,9	24,4	22,6	100
Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,6	16,0	42,6	24,1	9,6	100
Le attività didattiche integrative sono utili ai fini dell'apprendimento?	2,8	6,5	18,9	18,9	43,0*	100
Ha trovato difficile la materia trattata nell'insegnamento?	14,7	33,5	22,6	7,6	21,7	100

N (casi): 56997.

*Questa domanda era condizionata; il dato comprende, pertanto, anche la quota di coloro che non hanno risposto alla domanda poiché non frequentano attività integrative. La distribuzione delle risposte calcolata sulle risposte valide è la seguente: Decisamente sì: 40,3%, Più sì che no: 40,1%, Più no che sì: 13,7%, Decisamente no: 5,9%.

2.3.4 Le infrastrutture

Qualche criticità si registra in relazione alle aule (tab. 17); poco più del 25% dei rispondenti giudica, infatti, inadeguate le aule dove si svolgono le lezioni e circa un terzo i locali e le attrezzature per le attività integrative (fig. 10). Le situazioni più critiche sembrano essere a Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Architettura e Medicina dove la percentuale di insoddisfatti supera il 40%. Per quanto riguarda la situazione nelle varie Facoltà si vedano le tavole specifiche riportate oltre.

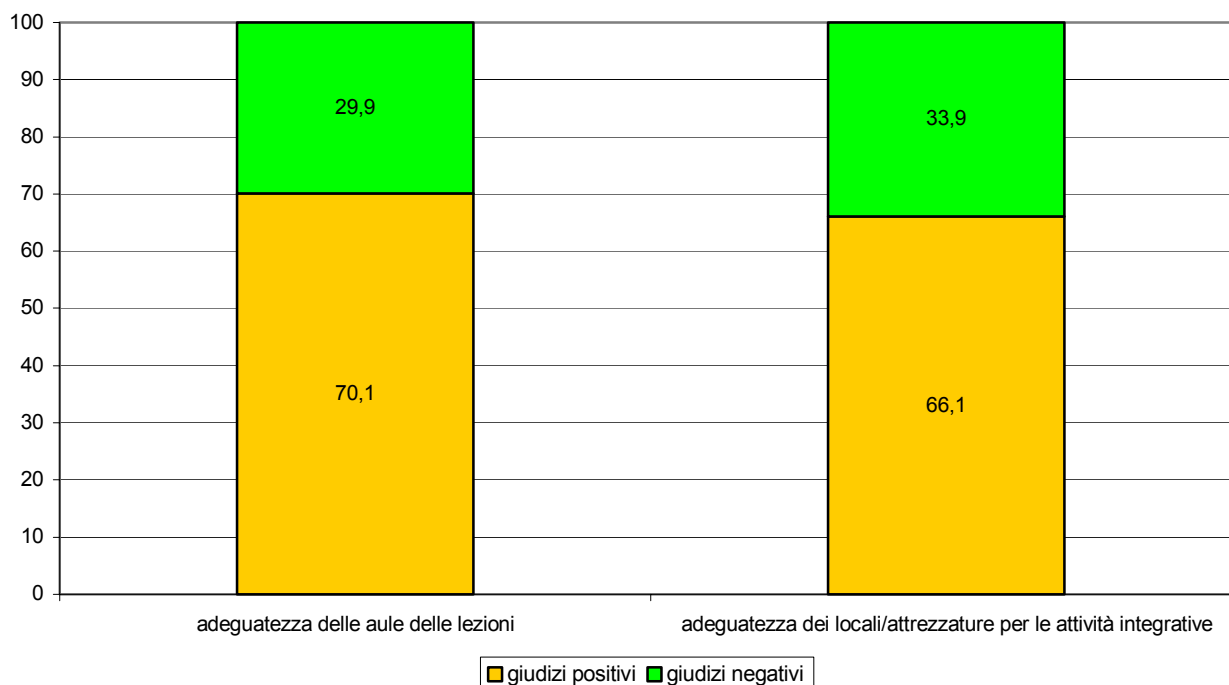
TAB. 17 – Infrastrutture – a.a. 2003/2004 – totale Ateneo – valori %

	<i>Decisamente no %</i>	<i>Più no che sì %</i>	<i>Più sì che no %</i>	<i>Decisamente sì %</i>	<i>n.r. %</i>	<i>Totale</i>
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?	12,0	15,6	34,2	30,3	7,9	100
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?	6,7	10,3	19,7	13,4	50,0*	100

N (casi): 56997.

*Questa domanda era condizionata; il dato comprende, pertanto, anche la quota di coloro che non hanno risposto alla domanda poiché non frequentano attività integrative. La distribuzione delle risposte calcolata sulle risposte valide è la seguente: Decisamente sì: 26,8%, Più sì che no: 39,3%, Più no che sì: 20,6%, Decisamente no: 13,3%.

FIG. 10 – Infrastrutture – a.a. 2003/2004 – totale Ateneo – giudizi positivi e giudizi negativi – valori %



2.3.5 I livelli di interesse e soddisfazione complessivi

Le ultime due domande rilevano il giudizio complessivo attribuito dagli studenti rispettivamente al livello di interesse verso gli argomenti trattati negli insegnamenti e al livello di soddisfazione complessiva. In generale (tab. 18 e fig. 11), sembra emergere un buon livello sia di interesse sia di soddisfazione; complessivamente, otto studenti su dieci dichiarano di essere interessati agli argomenti trattati negli insegnamenti e sette su dieci di essere globalmente soddisfatti (più sì che no + decisamente sì).

TAB. 18 – Interesse e soddisfazione complessivi – Totale Ateneo – valori %

	<i>Decisamente no %</i>	<i>Più no che sì %</i>	<i>Più sì che no %</i>	<i>Decisamente sì %</i>	<i>n.r. %</i>	<i>Totale</i>
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	3,6	10,6	38,1	41,0	6,6	100
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	5,7	13,1	40,9	31,6	8,7	100

N (casi): 56997.

FIG. 11 – Livelli di interesse e soddisfazione complessivi – a.a. 2003/2004 – totale Ateneo – giudizi positivi e giudizi negativi – valori %

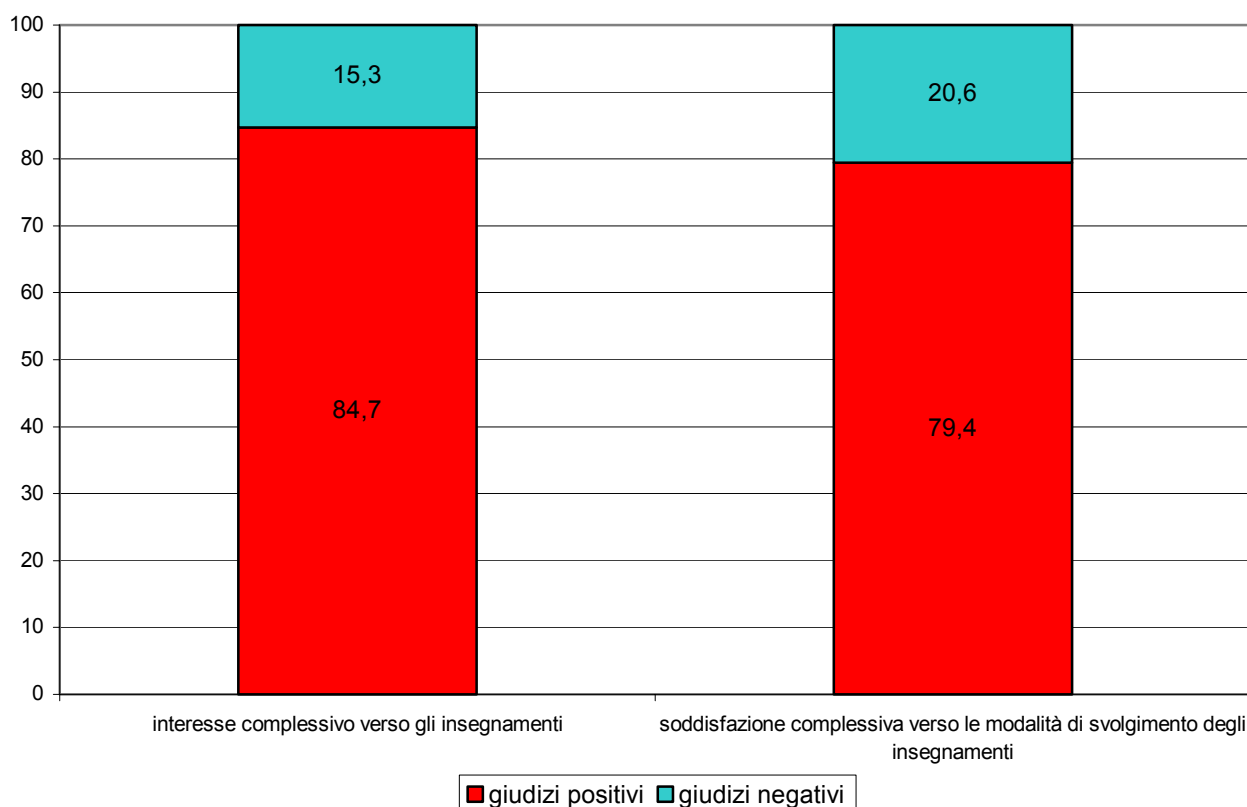
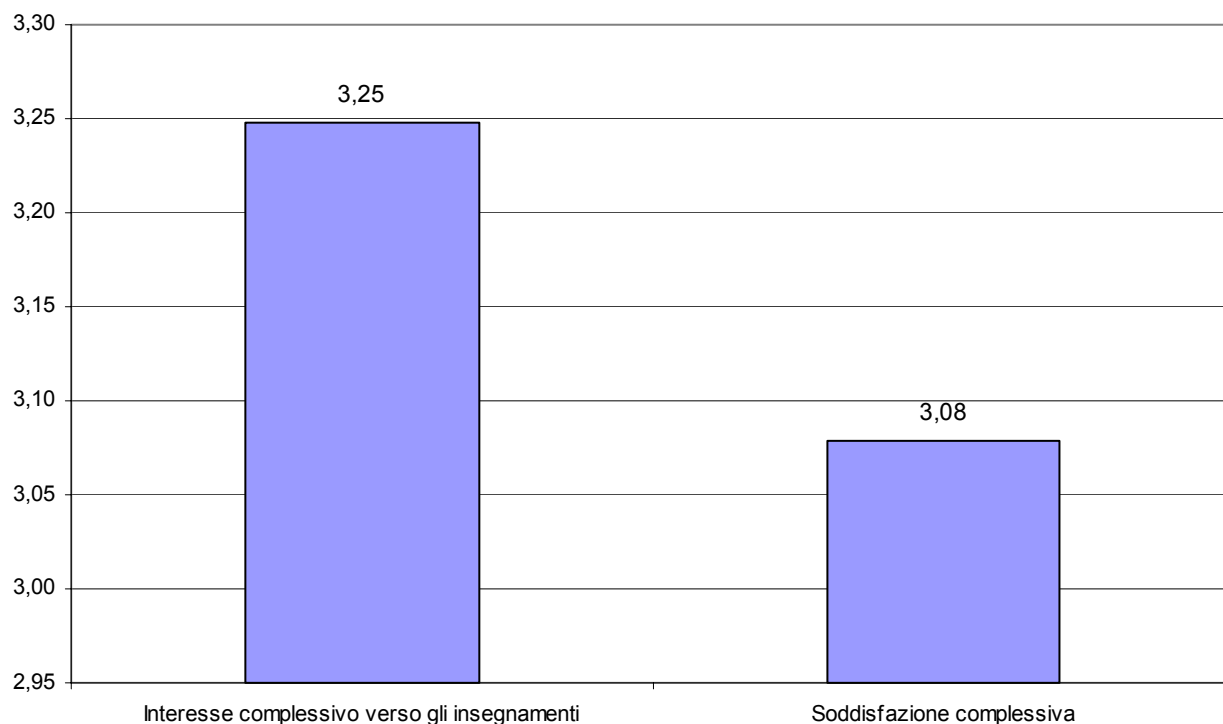


FIG. 12 – Livelli di interesse e soddisfazione complessivi – a.a. 2003/2004 – totale Ateneo – valori medi su una scala da 1 a 4 (solo risposte valide)



Nelle figg. 13 e 14 sono riportati i risultati a livello di Ateneo delle batterie di domande aggregate in due categorie di risposta: giudizi positivi (decisamente sì + più sì che no) e giudizi negativi (decisamente no + più sì che no) calcolate sul totale delle risposte valide.

Nel paragrafo successivo, invece, viene presentata l'analisi grafica specifica per ciascuna Facoltà utilizzando i valori medi riportati per ogni dimensione indagata.

FIG. 13 – Organizzazione del corso di studi – a.a. 2003/2004 – totale Ateneo – giudizi positivi e giudizi negativi – valori %

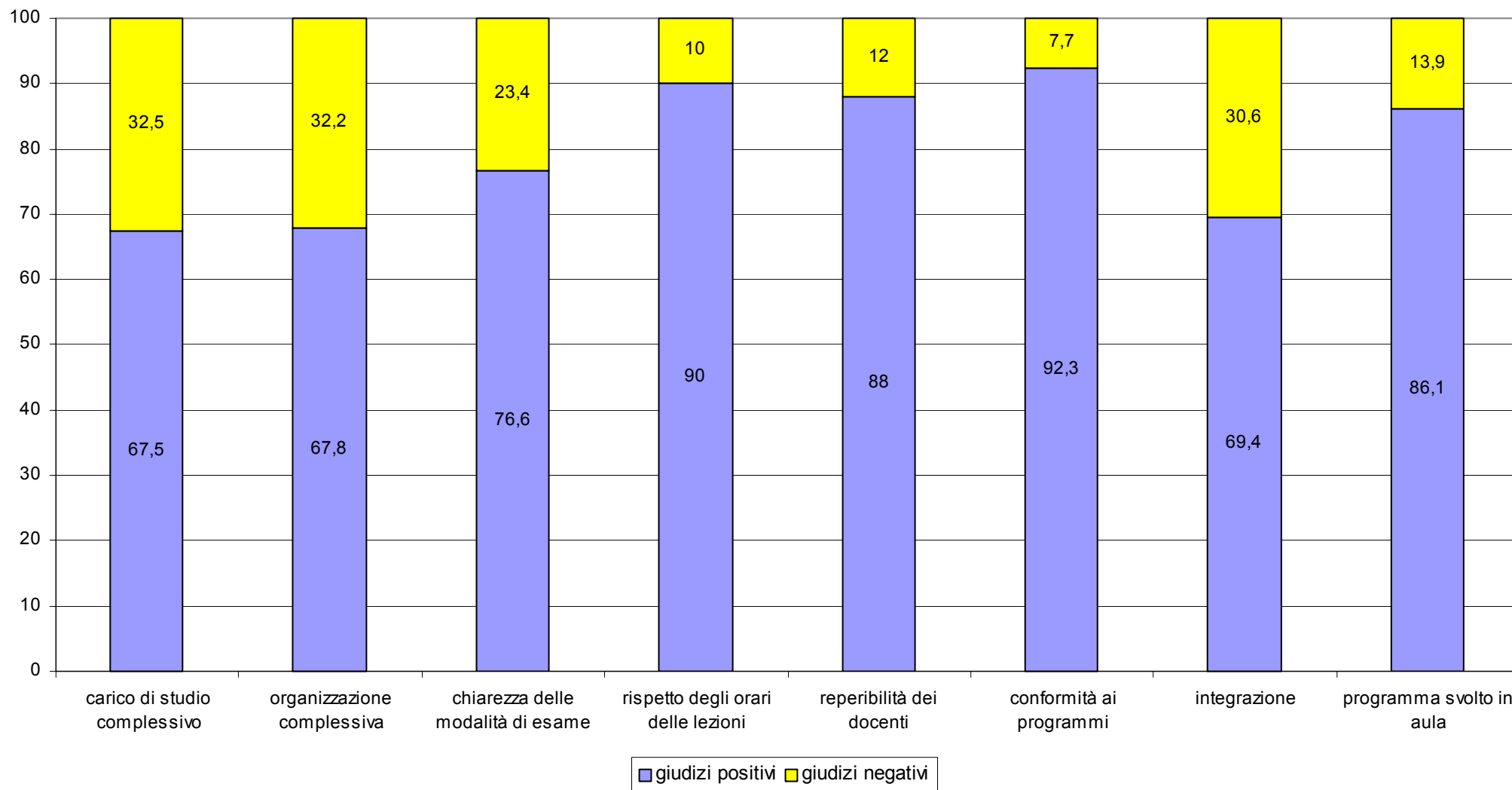
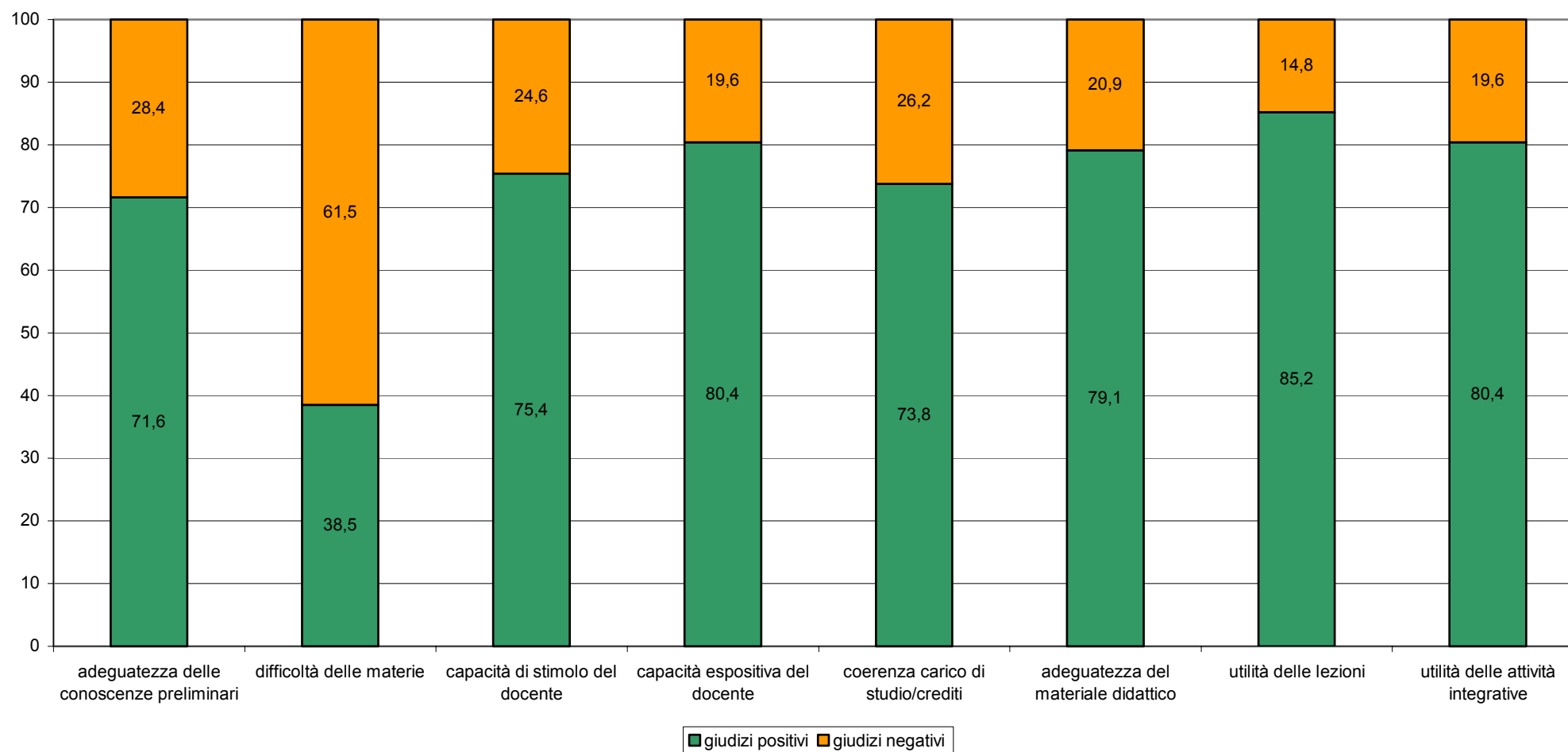




FIG. 14 – Attività didattiche e di studio – a.a. 2003/2004 – totale Ateneo – giudizi positivi e giudizi negativi – valori %¹⁸



¹⁸ Ricordiamo che la domanda relativa alla difficoltà delle materie è formulata a polarità semantica invertita; in altre parole, coloro che hanno espresso giudizi negativi sono studenti che non hanno riscontrato difficoltà (testo della domanda: “Ha trovato difficile la materia trattata nell’insegnamento?”).



3. Le valutazioni per Facoltà, la diffusione e l'utilizzo dei risultati

3.1 L'analisi specifica per Facoltà

TAB. 19 – Organizzazione del corso di studi e degli insegnamenti – a.a. 2003/2004 – valori medi

	Valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti				Chiarezza delle modalità di esame	Rispetto degli orari	Reperibilità del personale docente	Conformità degli argomenti svolti ai programmi	Grado di integrazione degli insegnamenti	Quota di programma svolto a lezione
	Valutazione del carico di studio									
Architettura	2,83	2,75	2,94	3,30	3,16	3,36	2,72	3,14		
Economia	2,66	2,75	3,32	3,45	3,39	3,46	2,97	3,26		
Farmacia	2,68	2,70	2,99	3,59	3,34	3,52	3,00	3,32		
Giurisprudenza	2,70	2,81	2,89	3,47	3,37	3,47	2,79	3,02		
Ingegneria	2,91	2,96	3,30	3,49	3,32	3,49	2,97	3,43		
Lettere	3,09	2,88	3,19	3,62	3,59	3,63	3,00	3,28		
Lingue e Letterature straniere	2,68	2,61	3,09	3,51	3,40	3,47	2,62	3,16		
Medicina	2,68	2,65	2,88	3,23	3,15	3,33	2,90	3,12		
Scienze della Formazione	2,75	2,71	3,12	3,52	3,36	3,43	2,77	3,08		
Scienze MFN	2,94	3,00	3,28	3,62	3,45	3,58	2,94	3,49		
Scienze politiche	2,87	2,86	3,15	3,59	3,50	3,54	2,96	3,18		
Totale Ateneo	2,80	2,80	3,13	3,47	3,34	3,47	2,88	3,25		



TAB. 20 – Attività didattiche e di studio – a.a. 2003/2004 – valori medi

	<i>Valutazione delle conoscenze preliminari</i>	<i>Grado di difficoltà percepita</i>	<i>Capacità di suscitare interesse dei docenti</i>	<i>Capacità di esposizione dei docenti</i>	<i>Valutazione carico di studio/crediti</i>	<i>Adeguatezza del materiale didattico</i>	<i>Utilità percepita delle lezioni</i>	<i>Utilità percepita delle attività integrative</i>
Architettura	2,74	2,22	2,95	3,06	2,96	2,84	3,17	3,09
Economia	2,79	2,50	2,94	3,05	2,88	3,06	3,26	3,10
Farmacia	2,81	2,39	2,81	3,03	2,85	3,05	3,23	3,15
Giurisprudenza	2,89	2,32	3,02	3,21	2,87	3,12	3,29	2,90
Ingegneria	3,03	-	-	-	3,04	3,10	3,31	3,28
Lettere	3,08	1,99	3,34	3,43	3,20	3,31	3,54	3,31
Lingue e Letterature straniere	2,83	2,22	3,00	3,23	2,73	3,09	3,35	3,03
Medicina	2,79	2,39	2,86	3,02	2,62	2,87	3,13	2,94
Scienze della Formazione	2,86	2,15	3,01	3,18	2,87	3,05	3,29	3,09
Scienze MFN	2,91	2,33	3,07	3,20	3,11	3,17	3,37	3,37
Scienze politiche	3,06	2,13	3,10	3,29	3,05	3,25	3,39	3,15
<i>Totale Ateneo</i>	<i>2,89</i>	<i>2,29</i>	<i>3,00</i>	<i>3,15</i>	<i>2,92</i>	<i>3,06</i>	<i>3,29</i>	<i>3,15</i>

TAB. 21 – Infrastrutture – a.a. 2003/2004 – valori medi

	<i>Adeguatezza delle aule</i>	<i>Adeguatezza dei locali/aule per le esercitazioni</i>
Architettura	2,70	2,54
Economia	3,26	3,09
Farmacia	3,10	3,02
Giurisprudenza	2,71	2,66
Ingegneria	3,24	3,17
Lettere	2,80	2,54
Lingue e Letterature straniere	2,75	2,50
Medicina	2,65	2,53
Scienze della Formazione	2,19	2,15
Scienze MFN	3,28	3,23
Scienze politiche	2,65	2,56
<i>Totale Ateneo</i>	<i>2,90</i>	<i>2,80</i>

TAB. 22 – Interesse e soddisfazione complessivi – a.a. 2003/2004 – valori medi

	<i>Interesse complessivo verso gli insegnamenti</i>	<i>Soddisfazione complessiva</i>
Architettura	3,25	2,95
Economia	3,10	3,02
Farmacia	3,21	2,94
Giurisprudenza	3,23	3,12
Ingegneria	3,26	3,09
Lettere	3,59	3,43
Lingue e Letterature straniere	3,22	3,07
Medicina	3,23	2,94
Scienze della Formazione	3,26	3,06
Scienze MFN	3,27	3,17
Scienze politiche	3,36	3,21
<i>Totale Ateneo</i>	<i>3,25</i>	<i>3,08</i>



FIG. 15 Architettura – valori medi

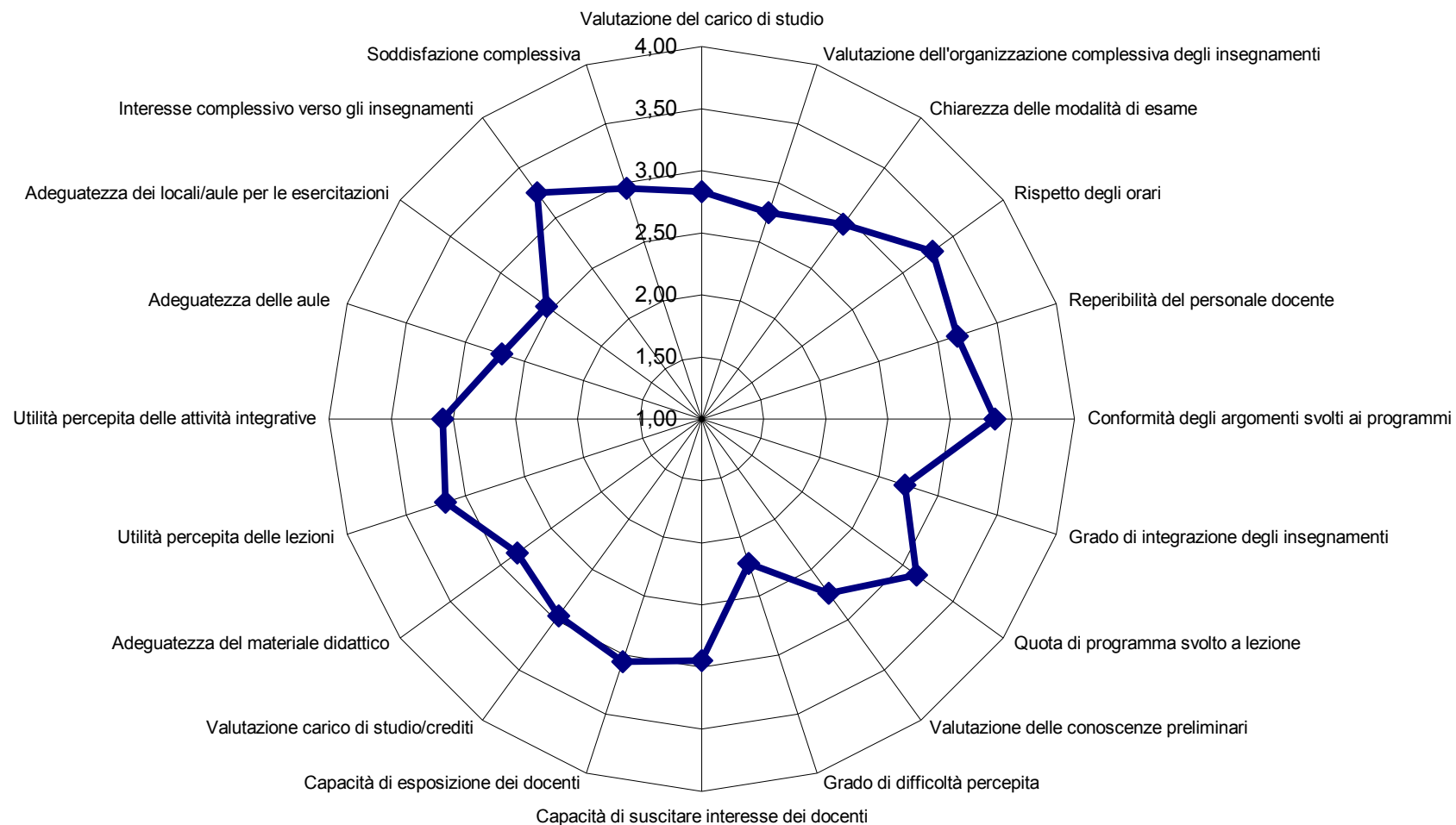




FIG. 16 Economia – valori medi

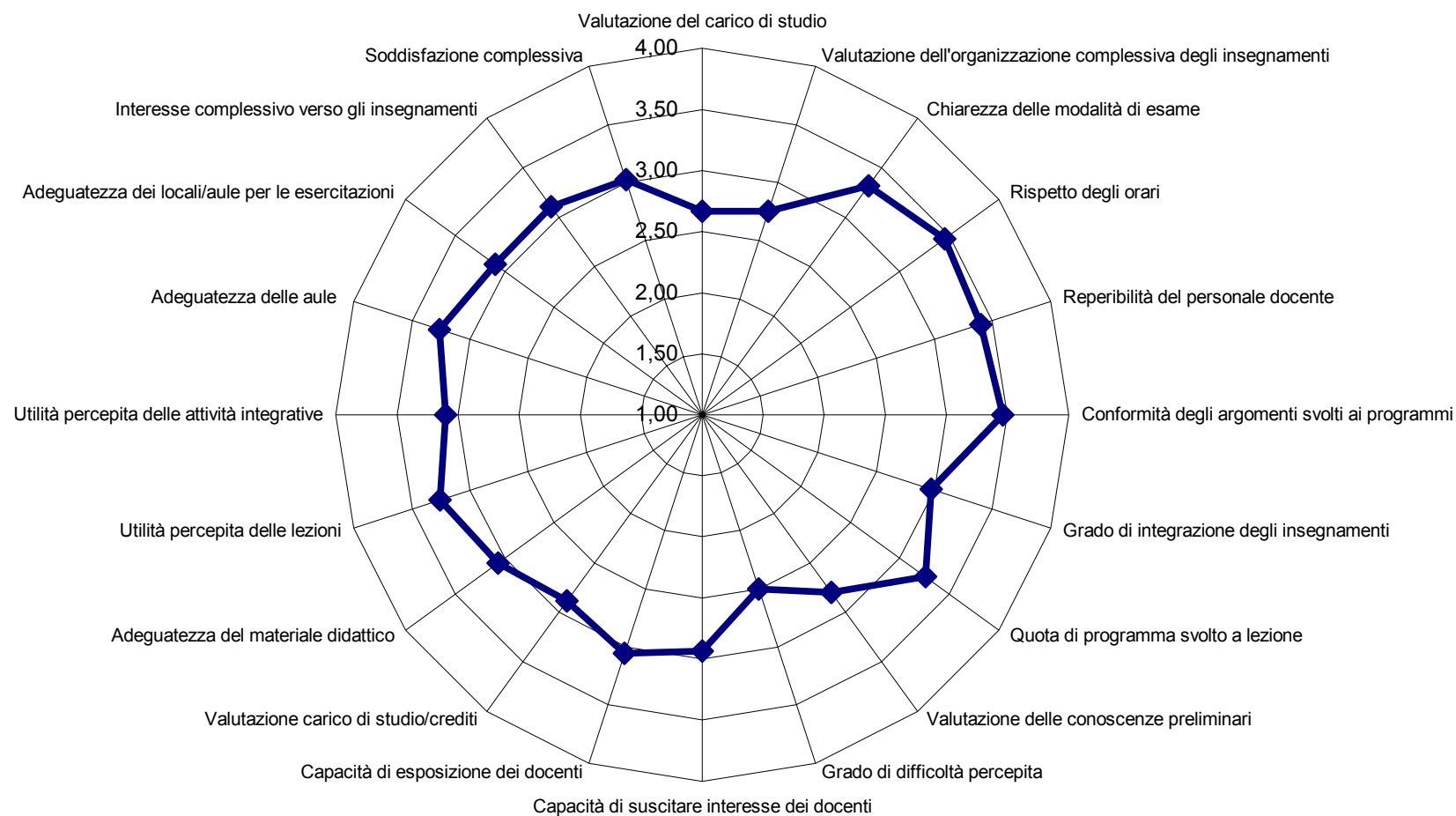




FIG. 17 Farmacia – valori medi

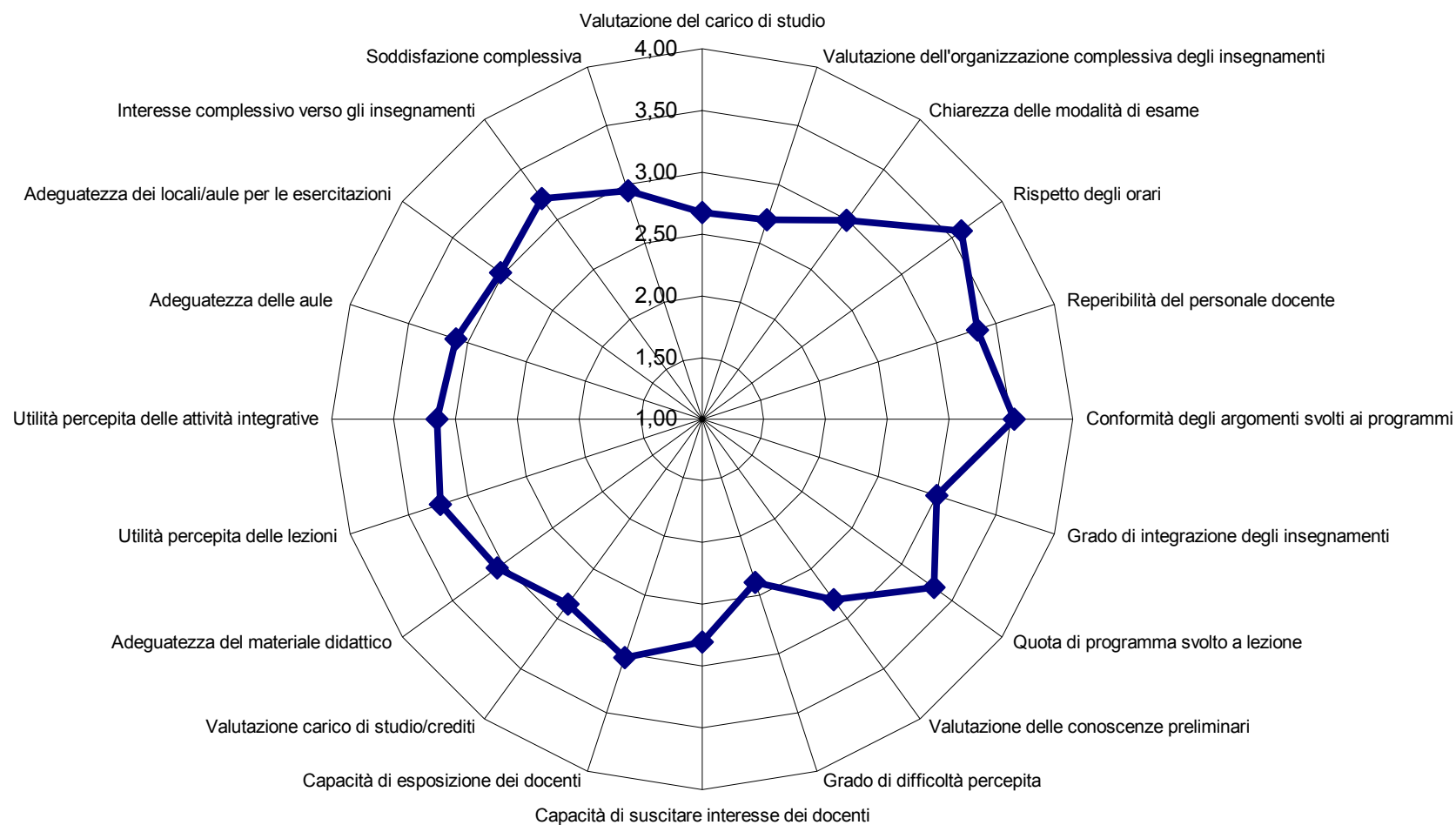




FIG. 18 Giurisprudenza – valori medi

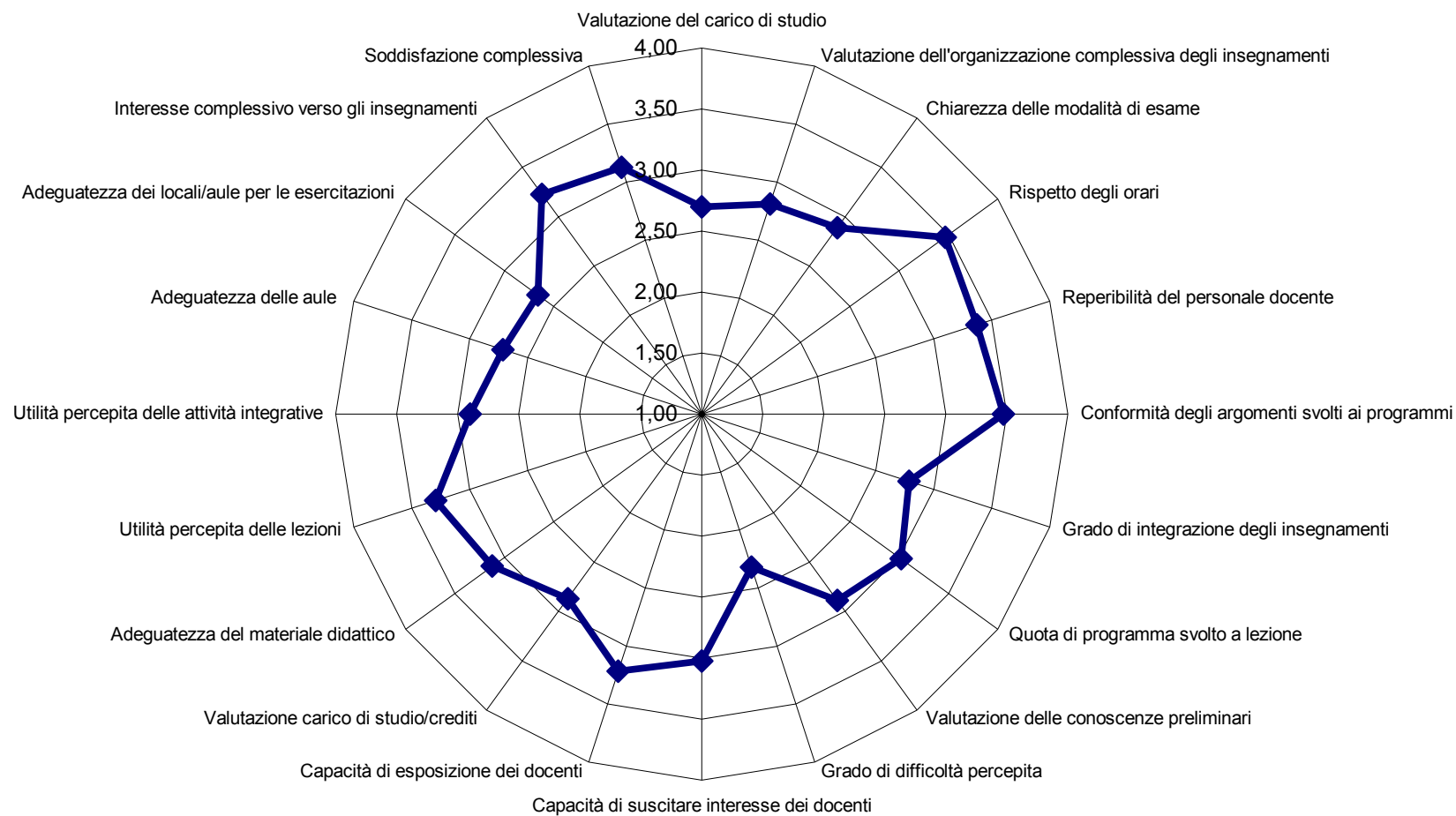




FIG. 19 Ingegneria – valori medi

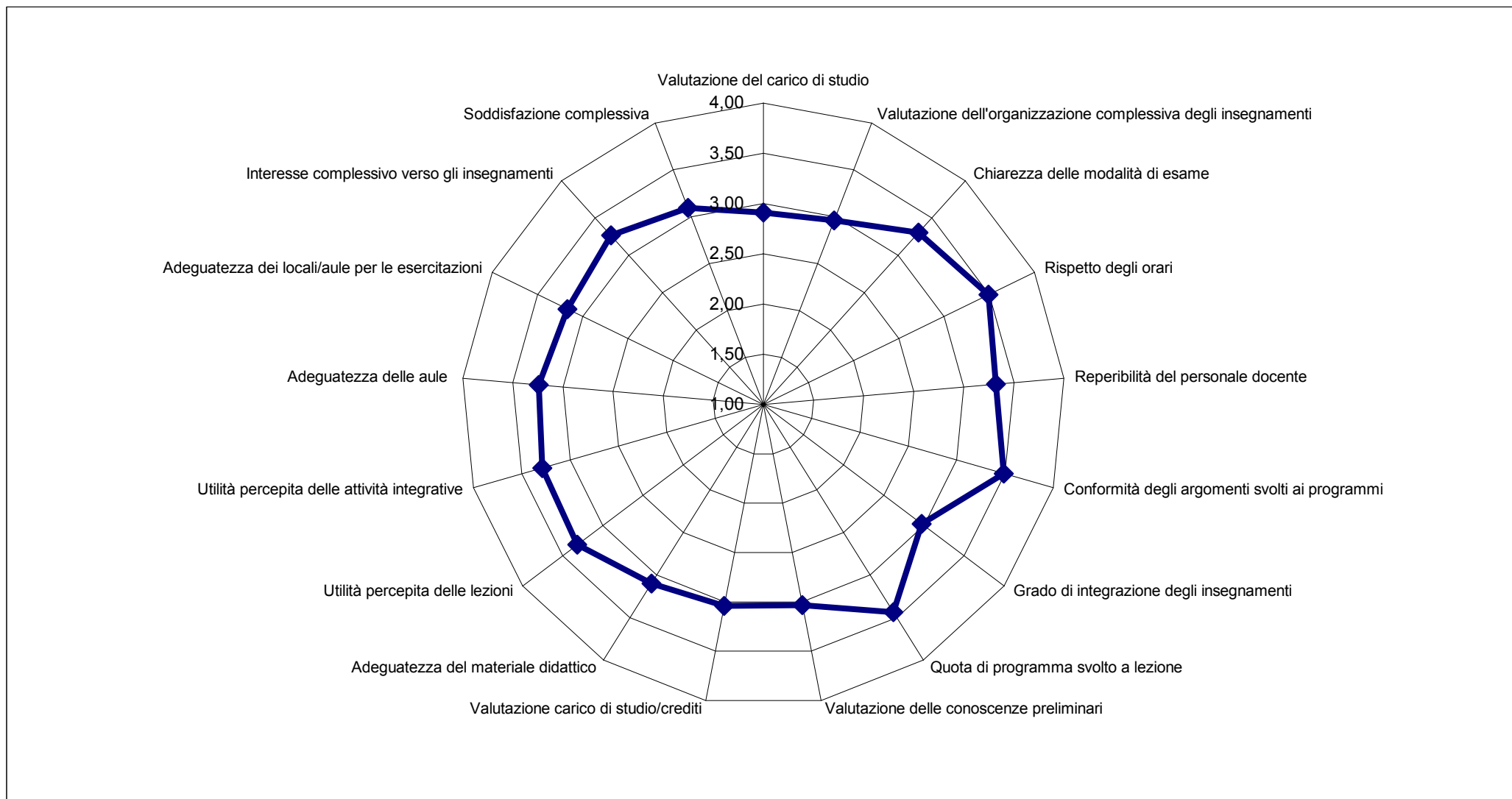




FIG. 20 Lettere – valori medi

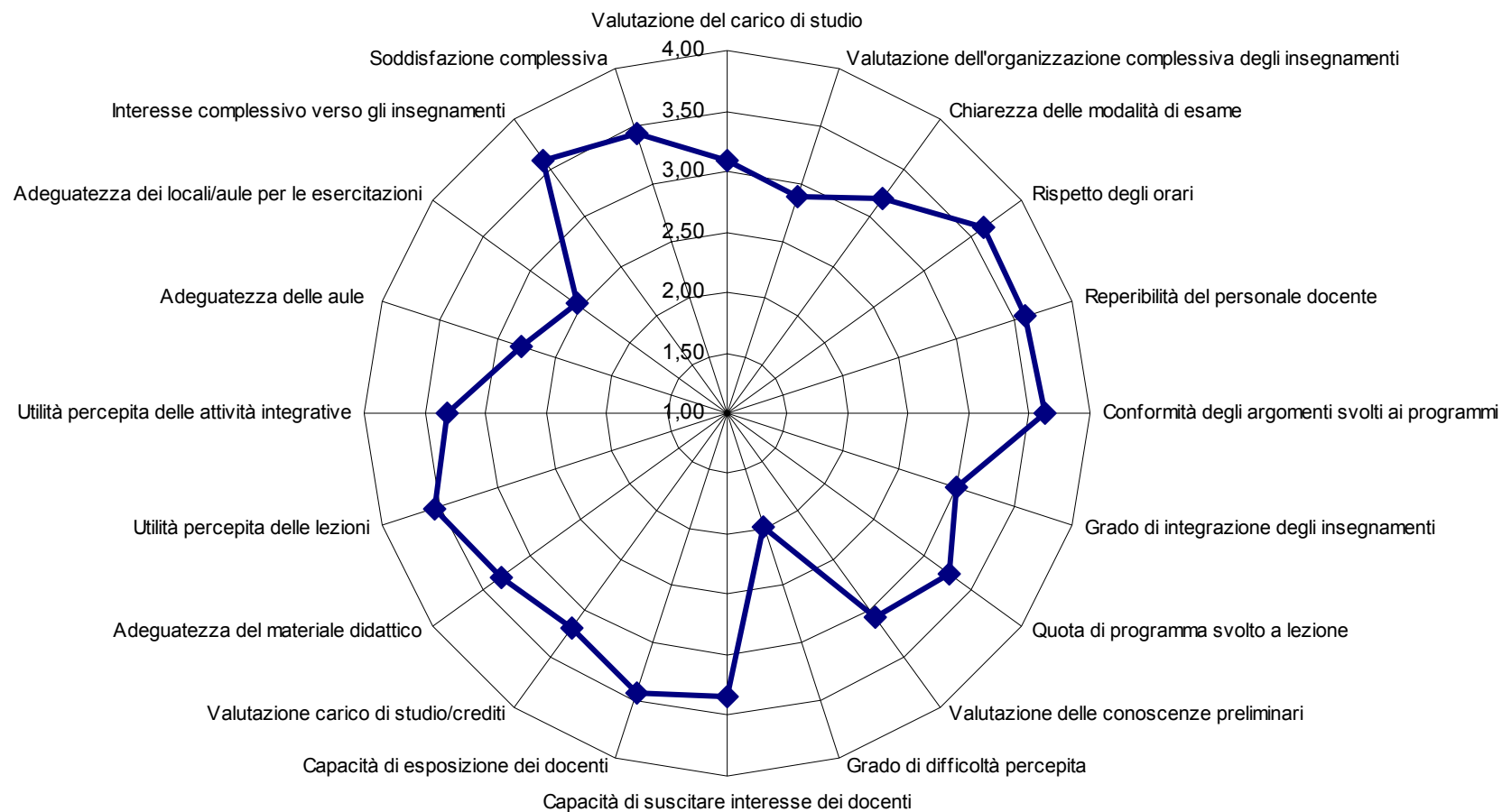




FIG. 21 Lingue e letterature straniere – valori medi

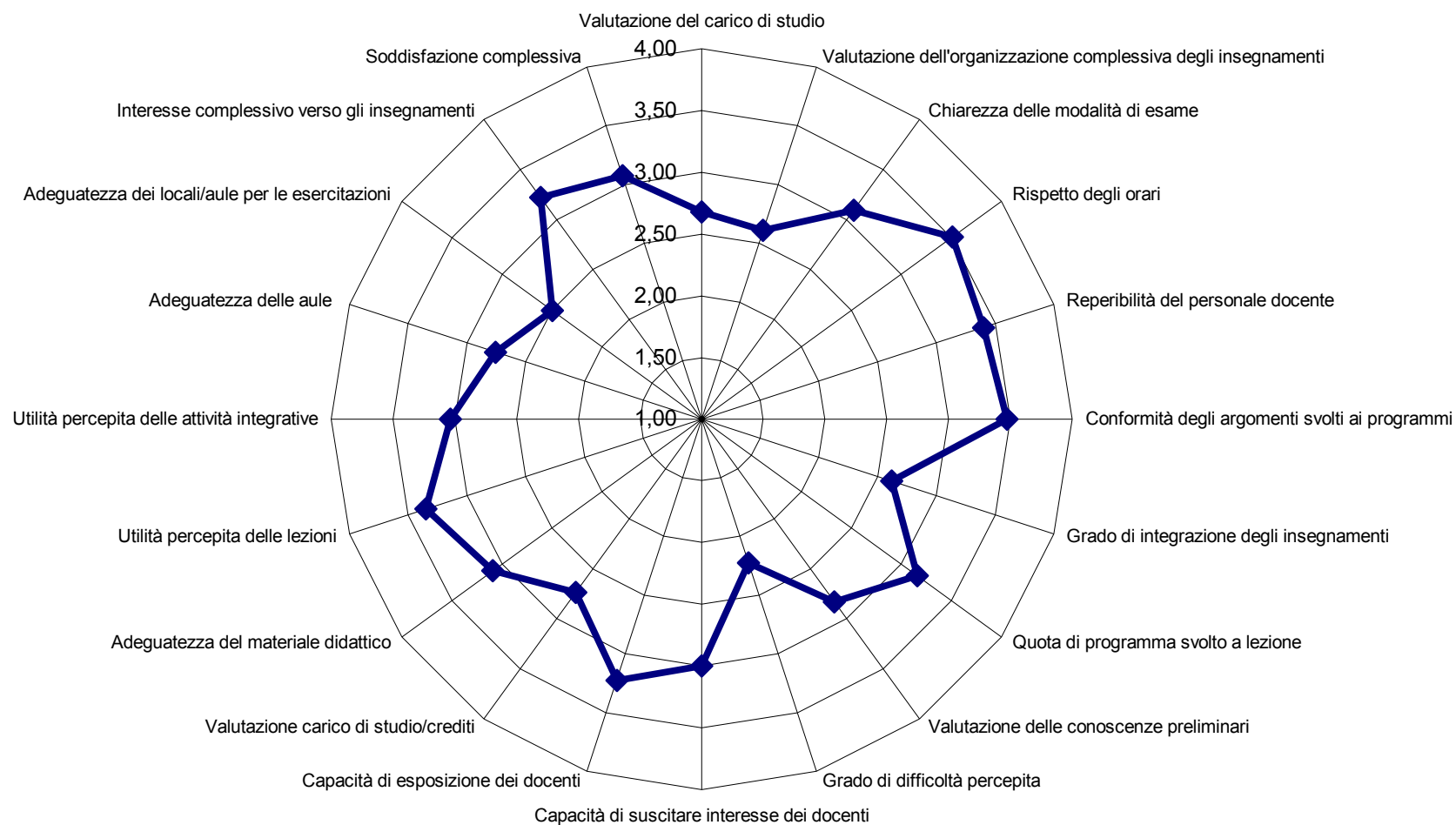


FIG. 22 Medicina – valori medi

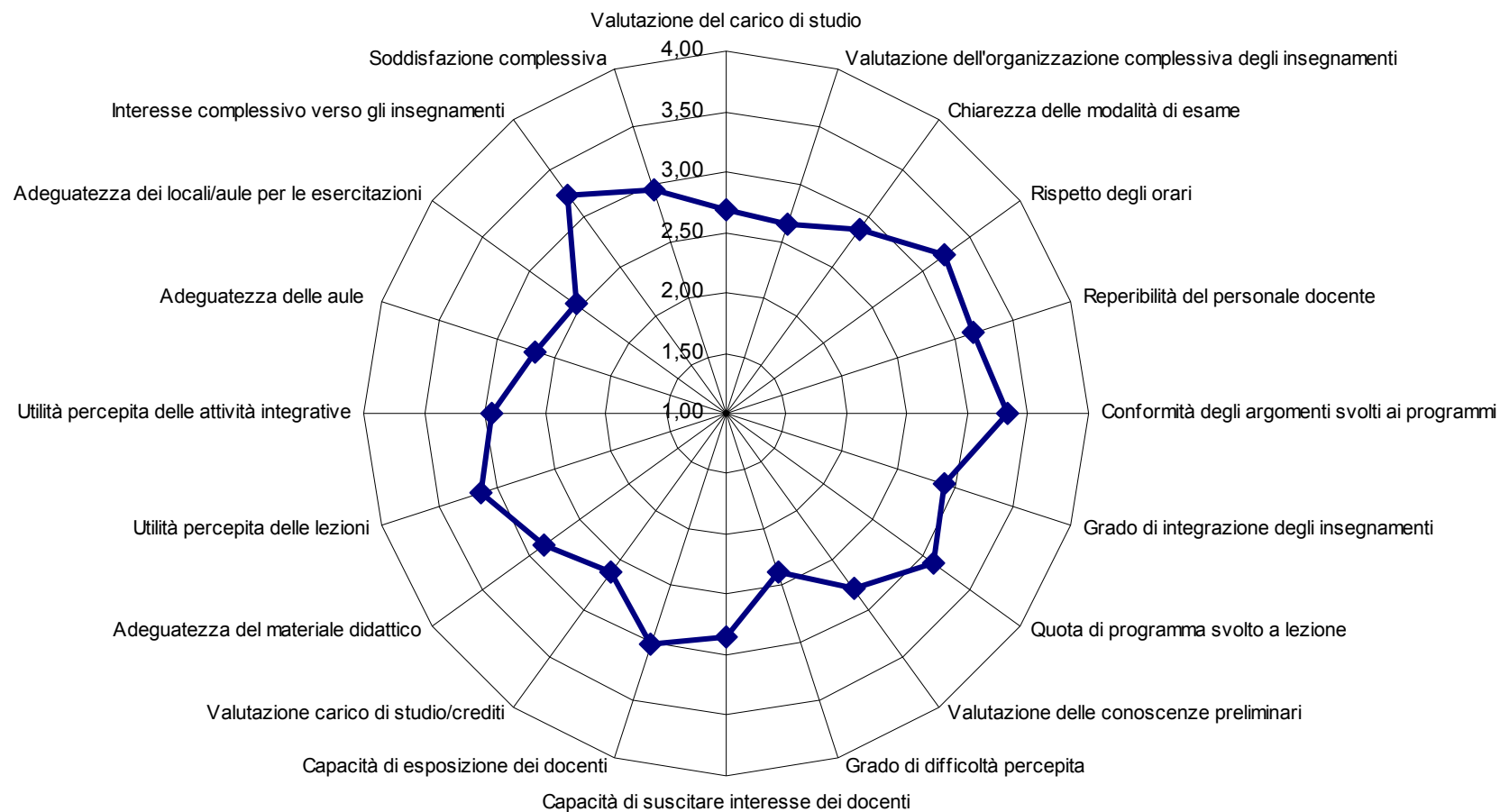




FIG. 23 Scienze della formazione – valori medi

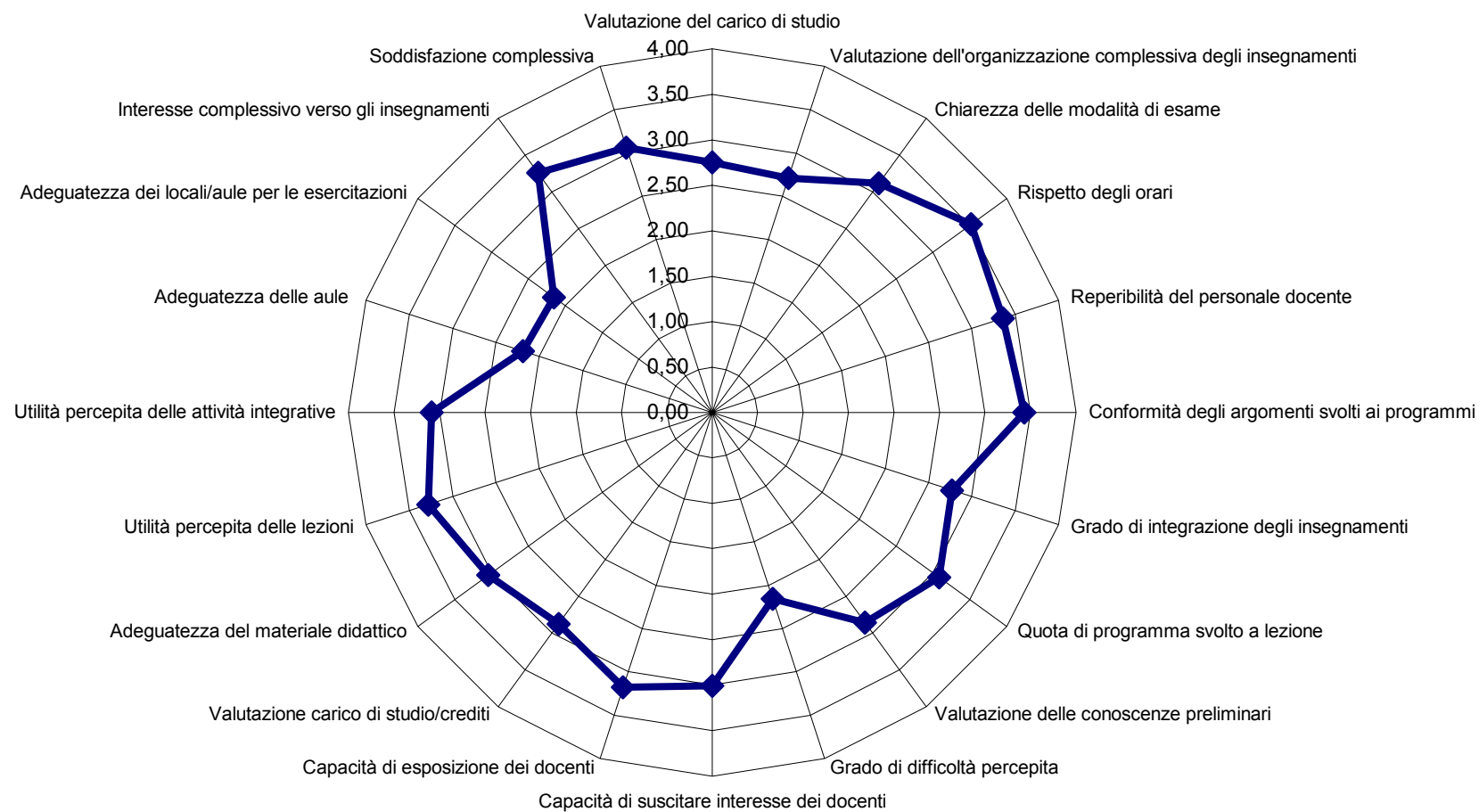


FIG. 24 Scienze MFN – valori medi

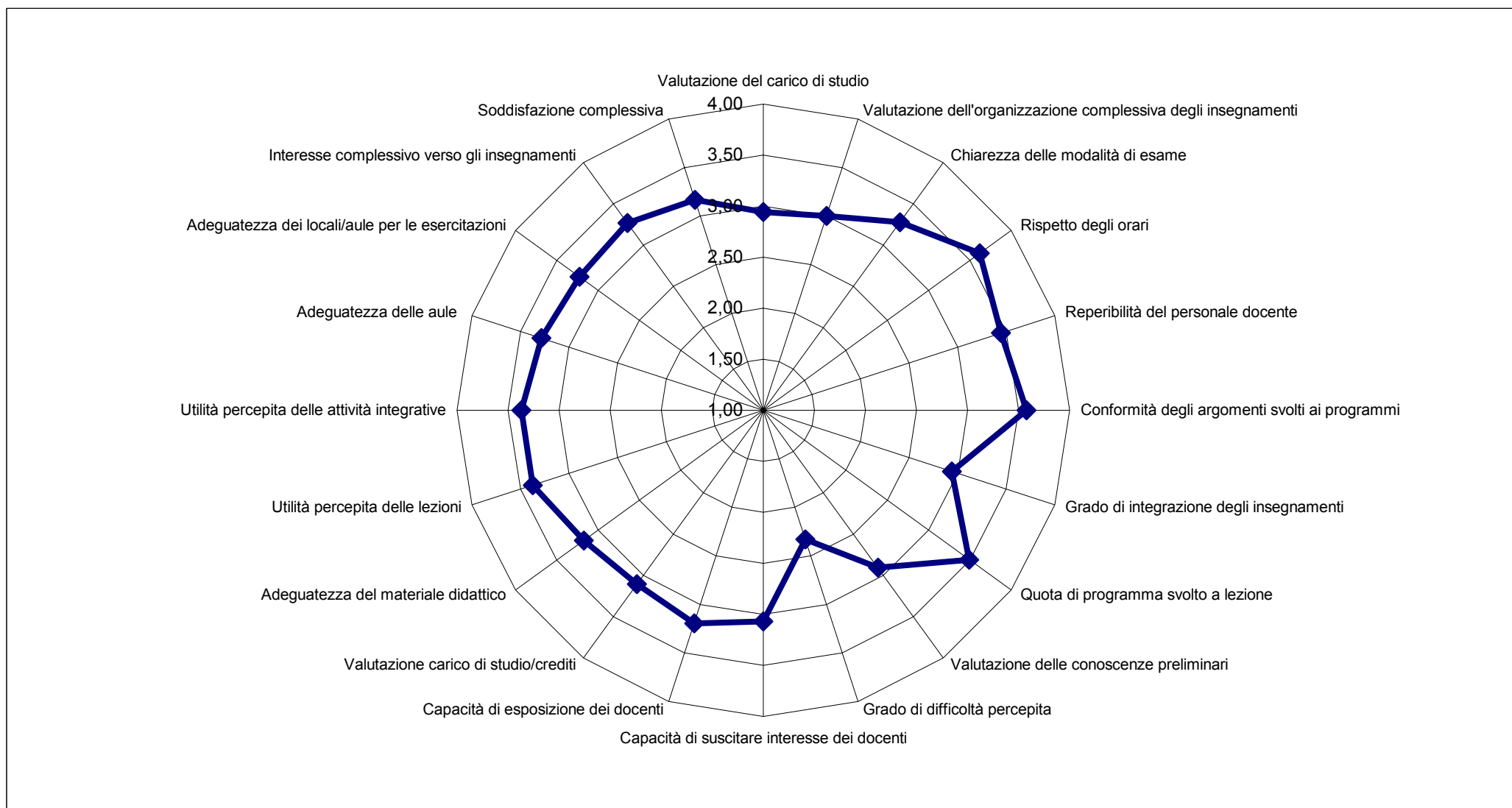




FIG. 25 Scienze politiche – valori medi

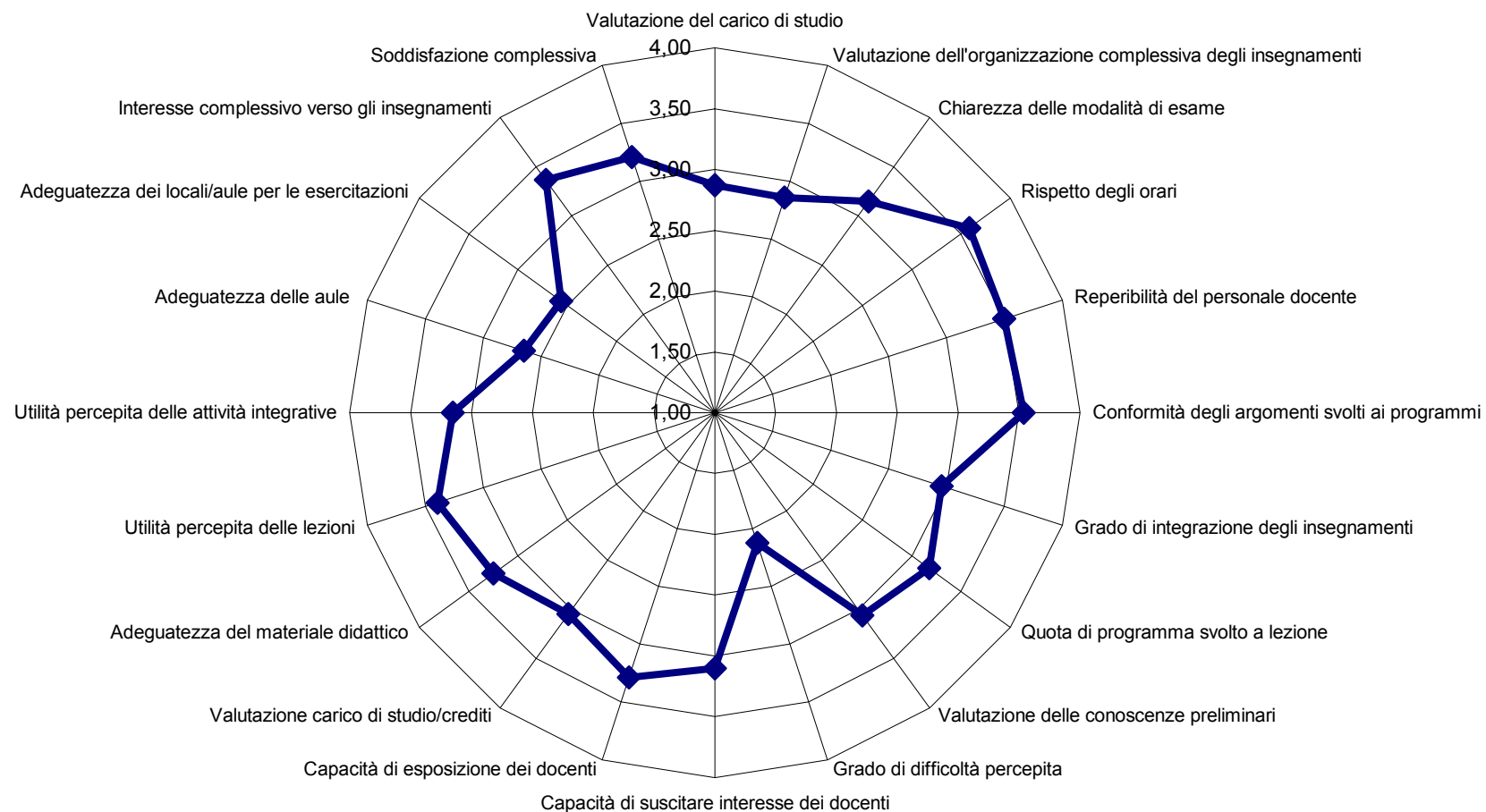
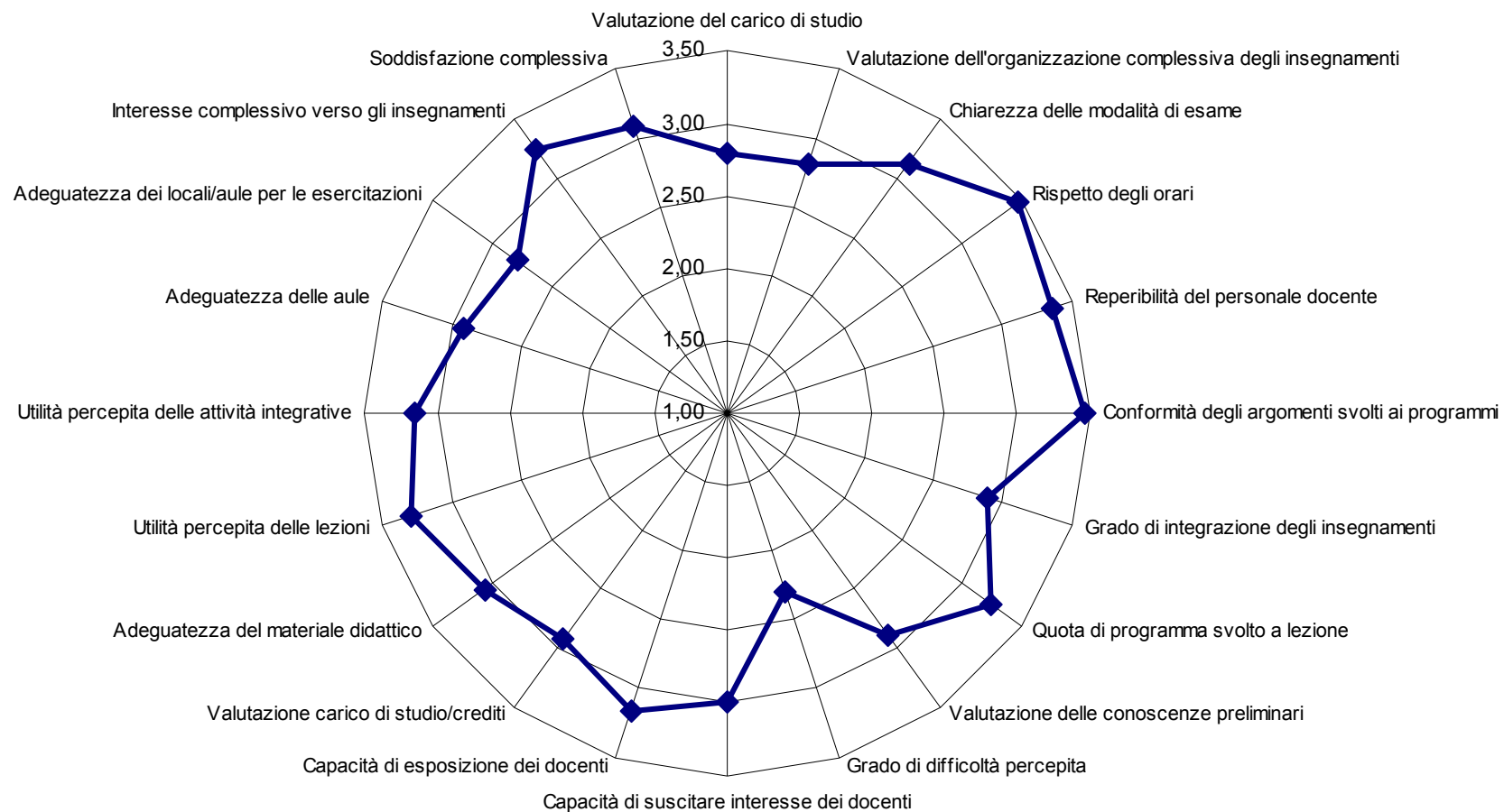




FIG. 26 Totale Ateneo – valori medi



3.2 La diffusione dei risultati, l'utilizzo e le azioni intraprese

Il Nucleo ha coordinato le Facoltà dell'Ateneo genovese fornendo indicazioni per la gestione di tutte le fasi dell'indagine, riservandosi di rielaborare i dati ai fini dell'analisi delle criticità. Per quanto riguarda il processo di valutazione interno alle Facoltà, ogni Facoltà ha gestito in modo autonomo la diffusione e l'utilizzo dei risultati emersi. Questo ha comportato la circostanza che le diverse Facoltà hanno discusso in varia misura e utilizzato in modo diverso i risultati dell'indagine, trasmettendo successivamente al Nucleo gli esiti interni dell'utilizzo dei dati.

Nelle varie Facoltà i risultati, generalmente, sono stati analizzati a livello di Consiglio di Corso di Studio e di Commissione paritetica e i risultati delle elaborazioni sono stati diffusi nel seguente modo:

- ai singoli docenti sono stati consegnati i risultati relativi ai propri insegnamenti;
- ai Presidi sono stati resi disponibili i risultati di tutti gli insegnamenti rilevati singolarmente e in forma aggregata per il totale di Facoltà di pertinenza.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei dati raccolti e le azioni di intervento, l'indagine sulle opinioni degli studenti è stata utilizzata a livello di Facoltà; in alcune di esse sono stati organizzati incontri per discutere dei risultati e in altre i principali risultati sono stati presentati in Consiglio di Facoltà o esaminati in apposite Commissioni. Successivamente, ciascuna Facoltà ha trasmesso al Nucleo gli esiti di questi incontri e le azioni di intervento intraprese.

Al fine di conoscere quale utilizzo venga fatto dei risultati dell'indagine nelle sedi deputate all'organizzazione delle attività didattiche il Nucleo ha effettuato un'apposita ricognizione presso le Presidenze di Facoltà chiedendo di compilare una scheda sintetica per segnalare eventuali iniziative finalizzate a migliorare gli aspetti che, a giudizio degli studenti, presentano delle criticità. Si riportano in sintesi quelle più significative pervenute al Nucleo.

Architettura

La Facoltà di Architettura registra un aumento significativo del numero dei questionari compilati che raggiunge quota 4.944 rispetto ai 2.673 del 2002/2003 e ai 1.723 del 2001/2002 con una crescita, rispettivamente, dell'85% e del 187%; questo deriva sia dallo sforzo di diffondere la cultura della valutazione a livello di Facoltà sia dall'incremento delle immatricolazioni degli ultimi due anni accademici.

Sembra ridursi la percezione del carico didattico che in passato era giudicato pesante da una quota di studenti non trascurabile. Anche se il cambio avvenuto nello strumento di rilevazione non permette comparazioni perfettamente omogenee, la quota di studenti che giudica in modo accettabile il carico di lavoro sale al 70% rispetto al 67% del 2002/2003 e al 55% del 2001/2002. Questo risultato potrebbe derivare anche dalle azioni adottate dalla Facoltà per alleggerire il carico didattico, riducendo il numero degli esami ed inserendo corsi a scelta, anche per permettere agli studenti di realizzare un più articolato e personalizzato percorso formativo.

Inoltre, è stato migliorato il coordinamento tra i vari corsi (specie per quanto riferito alle discipline scientifiche, il cui impegno era stato considerato elevato da parte degli studenti), al fine di renderli maggiormente finalizzati alle esigenze dei corsi di studio.

L'interesse degli studenti per gli insegnamenti impartiti si mantiene alto (l'85% degli intervistati si esprime in questo senso contro l'84% e l'82% dei due anni accademici precedenti); il 44% ritiene decisamente interessanti le materie studiate (erano il 34% e il 33%



nel 2002/2003 e nel 2001/2002) e il 29% si considera molto soddisfatto dei corsi frequentati (19% e 20% negli a.a. 2002/03 e 2001/02).

Economia

Nella Facoltà di Economia la raccolta dei questionari è avviata e monitorata dal Manager Didattico insieme al Presidente della Commissione Paritetica. La somministrazione dei questionari è affidata ai tutor secondo una tradizione ormai consolidata. Nella Facoltà viene, quindi, redatta da parte della Commissione Paritetica una relazione avente per oggetto le modalità di somministrazione dei questionari ed una sintesi dei risultati emersi. Detto documento viene successivamente allegato alla relazione annuale sulla didattica e sul complesso dei servizi forniti agli studenti prevista dallo Statuto. I risultati della rilevazione dei singoli corsi vengono messi a disposizione del relativo docente.

Farmacia

Nella Facoltà di Farmacia i risultati sono stati valutati da una apposita Commissione composta da: Presidenti dei Corsi di Studio, Preside, Presidente e Vicepresidente della Commissione Paritetica. I risultati, inoltre, sono stati discussi in Consiglio di Facoltà e nei singoli Consigli dei Corsi di Studio.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei risultati, la Facoltà di Farmacia nel corso dell'a.a. 2003/2004 ha intrapreso diverse azioni a seguito dell'analisi dei risultati della rilevazione, continuando un percorso di miglioramento avviato negli anni scorsi. In breve, ha dato un'ampia diffusione al corpo docente degli aspetti critici evidenziati nello svolgimento dei corsi; ha avviato iniziative a livello dei singoli Corsi di Studio per un'integrazione delle discipline affini allo scopo di evitare ripetizioni di argomenti od omissioni di parti di programma; ha istituito corsi di sostegno per studenti in debito di esame e soprattutto per quelli fuori-corso sulle discipline ritenute di più difficile apprendimento; ha individuato docenti e tutors per agevolare i percorsi di ingresso nei primi due anni di corso.

In particolare, la Presidenza di Facoltà ha provveduto a suggerire modifiche e fornire supporto ai docenti in relazione ai quali le valutazioni degli studenti evidenziavano maggiori criticità, soprattutto in termini di chiarezza espositiva e semplificazione delle modalità di esame.

Giurisprudenza

Nella Facoltà di Giurisprudenza la Commissione Paritetica ha analizzato i risultati esponendo alcune considerazioni a livello aggregato. In sintesi, nel complesso gli studenti giudicano molto positivamente la qualità dell'attività didattica e l'impegno e la correttezza dei docenti e meno positivamente le strutture, i servizi e l'organizzazione. I risultati migliori riguardano le lezioni, in termini sia di utilità sia di conformità ai programmi, la reperibilità del personale, il rispetto degli orari. Al contrario, si registrano risultati negativi in relazione alle aule talvolta non adeguate, all'eccessivo carico di studio degli insegnamenti nel semestre, alla poca chiarezza nell'illustrare le modalità dell'esame, all'insufficiente organizzazione e coordinamento complessiva degli insegnamenti. La Commissione Paritetica ha, quindi, osservato una discrasia tra il giudizio positivo attribuito alla didattica e le problematiche



derivanti da problemi strutturali e organizzativi. Pertanto, ha informato i Consigli di corso di laurea affinché si attivassero in questo senso. Inoltre, per quanto concerne la comunicazione a vantaggio dell'utenza, la Commissione Paritetica si è adoperata affinché fosse migliorata la guida e la qualità del sito web.

Ingegneria

La Presidenza della Facoltà di Ingegneria ha attivato la seguente procedura per la gestione e la diffusione dei risultati dei questionari: 1) i risultati del singolo insegnamento (in forma completa e statistica) sono accessibili, nel sito web di Facoltà, dal Docente, al Presidente del Corso di Studi, e alla Presidenza affinché il Presidente di Corso di Studi ed il singolo Docente possano analizzare il risultato ottenuto e considerare eventuali provvedimenti per ridurre gli aspetti negativi segnalati dagli studenti; 2) i questionari aggregati per Corso di Studi sono accessibili al Presidente di Corso di Studi ed al Preside. L'analisi delle statistiche, prodotte in modo automatico dal sistema telematico, consentono al Presidente di avere una visione globale dell'andamento del Corso di Studi e di evidenziare eventuali scostamenti di singoli insegnamenti.

La Presidenza di Facoltà richiede annualmente ai singoli Corsi di Studio di analizzare i risultati in appositi Consigli e di fornire alla Presidenza e alla Giunta di Facoltà i risultati dell'analisi. In tal modo si ottengono indicazioni per migliorare il servizio didattico e per valutare le azioni necessarie a livello di Facoltà per il suo miglioramento.

La Presidenza sta progettando di realizzare un'apposita area del sito di Facoltà che metta a disposizione di Docenti e Studenti le statistiche dei risultati dei questionari a livello sia di Facoltà sia di singolo Corso di Studi. Alcuni Corsi di Studio (Elettronica, Biomedica), con il consenso dei docenti, hanno già reso disponibili agli studenti i risultati sia di singolo insegnamento sia di Corso di Studio in un'opportuna area sul sito di Facoltà. Altri Corsi di Studio stanno discutendo la possibilità di realizzare la stessa iniziativa in maniera analoga o soltanto per dati aggregati. L'iniziativa, pur rispettosa della privacy dei singoli docenti, rappresenta verso gli studenti un veicolo che consente loro di percepire la reale importanza ed utilizzo dei questionari e di ottenere una maggiore partecipazione alla loro compilazione.

Per quanto riguarda i risultati del 2003/2004, le valutazioni in merito alle diverse dimensioni sono essenzialmente positive e dimostrano che la Facoltà è percepita dallo studente come un sistema didattico ben strutturato.

L'insieme dei questionari della didattica di cui sopra e dei questionari raccolti dall'Osservatorio sui Laureati della Facoltà di Ingegneria (circa 1300 su 4000 questionari inviati, disponibili per via telematica ai Laureati della Facoltà dal 1996 al 2000), costituiscono un utilissimo strumento per la programmazione e la organizzazione didattica della Facoltà. In particolare, i risultati dei vari tipi di questionari, opportunamente aggregati, sono utilizzati, oltre che dai singoli Corsi di Studio, anche dalle seguenti Commissioni di Facoltà: Commissione Orientamento e tutorato per l'interazione con le scuole medie superiori, Commissione Relazioni internazionali per l'interazione con le Università straniere e per l'attivazione di titoli comuni, Commissione Servizi Informatici e Telematici per il miglioramento del servizio telematico, Commissione Osservatorio sui laureati della Facoltà di Ingegneria per l'interazione con il mondo del lavoro, Commissione Valutazione Qualità per il miglioramento delle procedure interne della Facoltà, Commissione Tirocini e attività professionalizzanti per il miglioramento dei rapporti con le Aziende, Commissione Paritetica per consentire l'analisi dei risultati con la componente studenti, Gruppo Progetto Didattico per



il miglioramento delle strutture didattiche di Facoltà, Gruppo Orario di Facoltà per il miglioramento dell'organizzazione dell'orario di Facoltà.

Scienze della formazione

La Facoltà di Scienze della formazione ha esaminato e discusso i dato complessivi e disaggregati che sono emersi dalla rilevazione in oggetto, evidenziando nel complesso come emerga una valutazione compatibile con gli sforzi di adeguamento della docenza alle necessità studentesche. I questionari saranno oggetto di colloquio con i singoli docenti mentre i dati aggregati saranno oggetto di discussione nelle sedute del Consiglio di Facoltà alla presenza delle rappresentanze studentesche.

Scienze politiche

La Facoltà di Scienze politiche ha esaminato e discusso i risultati in varie sedi non per ultimo in Consiglio di Facoltà; ciascun docente ha effettuato l'analisi dei risultati dei singoli insegnamenti impartiti e ne ha riportato le relative risultanze. I dati dei singoli insegnamenti sono stati visionati dalla Presidenza e dalla Commissione Paritetica di Facoltà.



ALLEGATO 1

IL QUESTIONARIO UTILIZZATO PER LA RILEVAZIONE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

Programma di monitoraggio dell'attività didattica
(Leggi 537/1993 e 370/1999)

QUESTIONARIO



Programma di monitoraggio dell'attività didattica (leggi 537/93 e 370/99) – Anno accademico 2003/2004

Facoltà

Nome dell'insegnamento – codice dell'insegnamento

Nome del docente – codice del docente

Corso di Studi nel quale è previsto l'insegnamento (codificare l'insegnamento a seconda del corso di studi e dell'ordinamento nel quale è previsto, per il Corso di Studi di veda la codifica banca dati Miur)

Anno nel quale è previsto l'insegnamento

Semestre

N.ro crediti dell'insegnamento

Il presente questionario anonimo ha lo scopo di raccogliere il giudizio degli studenti su diversi aspetti della didattica relativa agli insegnamenti frequentati. Le valutazioni e le osservazioni espresse saranno utilizzate per rivedere e perfezionare le modalità didattiche e logistiche di svolgimento degli insegnamenti negli anni successivi. I risultati della rilevazione saranno resi noti a cura delle Facoltà e del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Si richiede allo studente di rispondere alle domande contenute nel questionario con la massima cura ed attenzione. Barrare la casella **non previsto** per le domande n. 11 e 13, quando non sono previste attività didattiche integrative delle lezioni. Ad eccezione delle domande n. 1 e 2 i quesiti si riferiscono ESCLUSIVAMENTE all'insegnamento che si sta valutando. Nel caso non si abbiano sufficienti elementi per rispondere, lasciare semplicemente la casella in bianco.

← GIUDIZI NEGATIVI GIUDIZI POSITIVI →

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI		Decisamente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisamente SI
1.	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	☐	☐	☐	☐
2.	L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	☐	☐	☐	☐
ORGANIZZAZIONE DI QUESTO INSEGNAMENTO					
3.	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐
4.	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	☐	☐	☐	☐
5.	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	☐	☐	☐	☐
5.1	Gli argomenti delle lezioni sono aderenti e conformi al programma previsto?	☐	☐	☐	☐
5.2	L'insegnamento è integrato con gli altri insegnamenti?	☐	☐	☐	☐
5.3	Il docente a lezione ha svolto tutto il programma dell'insegnamento?	☐	☐	☐	☐
5.4	In quale misura le lezioni sono state condotte dal docente?	Meno del 25% ☐	Tra 25-50 % ☐	Tra 50-75 % ☐	Più del 75% ☐
ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI STUDIO		Decisamente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisamente SI
6.	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	☐	☐	☐	☐
6.1	Ha trovato difficile la materia trattata nell'insegnamento?	☐	☐	☐	☐
7.	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	☐	☐	☐	☐
8.	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐



	GIUDIZI NEGATIVI		GIUDIZI POSITIVI		
	Decisamente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisamente SI	
9. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	☐ ¹	☐ ²	☐ ³	☐ ⁴	
10. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	☐ ¹	☐ ²	☐ ³	☐ ⁴	
10.1 Le lezioni sono utili ai fini dell'apprendimento della materia?	☐ ¹	☐ ²	☐ ³	☐ ⁴	
11. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative barrare <i>non previsto</i>)	☐ ¹	☐ ²	☐ ³	☐ ⁴	Non previsto ☐ ⁰⁰
11.1 Quanta parte delle lezioni di questo insegnamento ha frequentato in percentuale?	Meno del 30% ☐ ¹	Tra 30-50 % ☐ ²	Tra 50-70 % ☐ ³	Tra 70-90% ☐ ⁴	Più del 90% ☐ ⁵
INFRASTRUTTURE					
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	☐ ¹	☐ ²	☐ ³	☐ ⁴	
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, barrare <i>non previsto</i>)	☐ ¹	☐ ²	☐ ³	☐ ⁴	Non previsto ☐ ⁰⁰
INTERESSE E SODDISFAZIONE					
14. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	☐ ¹	☐ ²	☐ ³	☐ ⁴	
15. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	☐ ¹	☐ ²	☐ ³	☐ ⁴	
INFORMAZIONI GENERALI					
Genere Maschio ☐ ¹ Femmina ☐ ²	Anno di nascita 19	Anno in cui ha conseguito il diploma di scuola media superiore 			
Voto di diploma di scuola media superiore		/60 (se in sessantesimi)		/100 (se in centesimi)	
Tipo di diploma di scuola media superiore conseguito Liceo classico ☐ ¹ Liceo scientifico ☐ ² Liceo linguistico ☐ ³ Liceo artistico ☐ ⁴ Istituto magistrale ☐ ⁵ Istituto tecnico-commerciale ☐ ⁶ Istituto tecnico per geometri ☐ ⁷ Altro istituto professionale ☐ ⁸ Altro tipo di diploma ☐ ⁹					
Posizione lavorativa attuale Lavoro a tempo pieno ☐ ¹ Lavoro continuativamente part-time ☐ ² Lavoro occasionalmente/saltuariamente ☐ ³ Non lavoro ☐ ⁴					
Anno di corso I anno ☐ ¹ II anno ☐ ² III anno ☐ ³ IV anno ☐ ⁴ V anno ☐ ⁵ VI anno ☐ ⁶ Ripetente ☐ ⁷ Fuori corso ☐ ⁸					